



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Università degli Studi di Pavia
Corso di laurea in
Ingegneria Edile-Architettura



CORSO DI URBANISTICA

**LIBERI DI COSTRUIRE
LA CITTA' EUROPEA
DAL MILLE AD OGGI
COSTANTI E VARIABILI
MORFOLOGICHE**

Arch. Silvia Peca

**10 Giugno 2015
ore 14
Aula G3**

**Prof. Roberto
De Lotto**

a.a. 2014/2015

introduce

Prof. Roberto De Lotto

LIBERI DI COSTRUIRE

LA CITTA' EUROPEA
dal Mille a oggi

*Costanti e variabili
morfologiche*

ARCH. SILVIA PECA

Prof. Arch. Marco Romano

Selezione bibliografica:

- ❖ L'estetica della città europea, Einaudi 1993
- ❖ Costruire le città, Skira 2004
- ❖ La città' come opera d'arte, Einaudi 2008
- ❖ Liberi di costruire, Bollati Boringhieri 2013
- ❖ La piazza europea, Marsilio 2015

www.esteticadellacitta.it



POMPEI

Prima dell'anno Mille gli edifici in Europa non hanno affacci sulle strade



CINA

Fuori dall'Europa le case non hanno le facciate
“espressive”

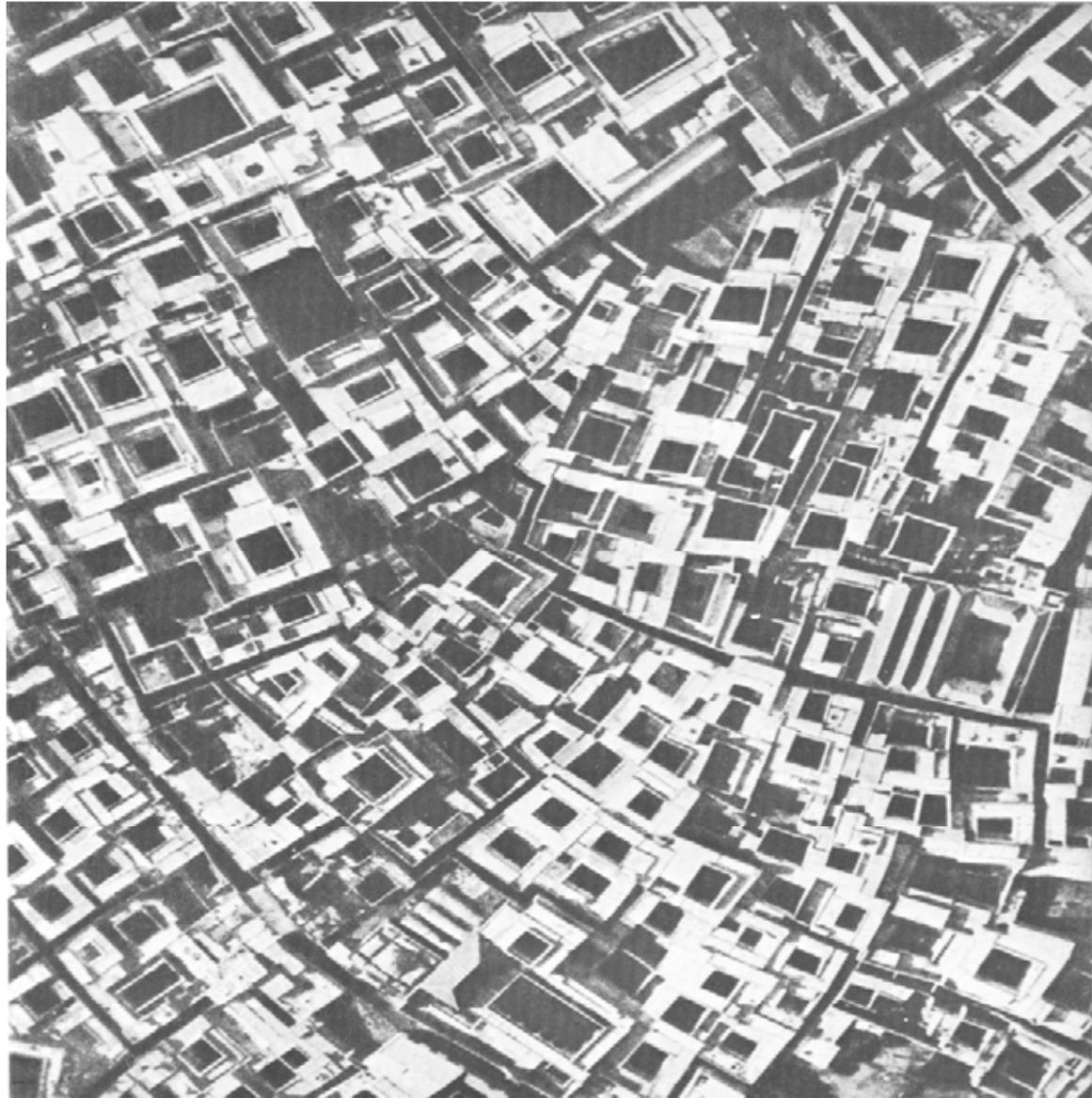


TANGERI

Fuori dall'Europa le case non hanno le facciate



Nel mondo arabo l'espressione e l'espressività individuale non è presa in considerazione al singolo si sostituisce il clan, la tribù



Magreb: le abitazioni non hanno affaccio
all'esterno



Predicazione di San Marco ad Alessandria
d'Egitto (fratelli Bellini 1504-7)



Processione in piazza San Marco a Venezia
(Gentile Bellini 1496)

L'aria della città rende liberi

La città europea è il luogo nel quale ognuno poteva abitare possedendo anche una casa ed esprimere il proprio punto di vista: inizia la società democratica ed egualitaria

Il decoro della casa



La città in Europa mostra di sé grande varietà di
facciate

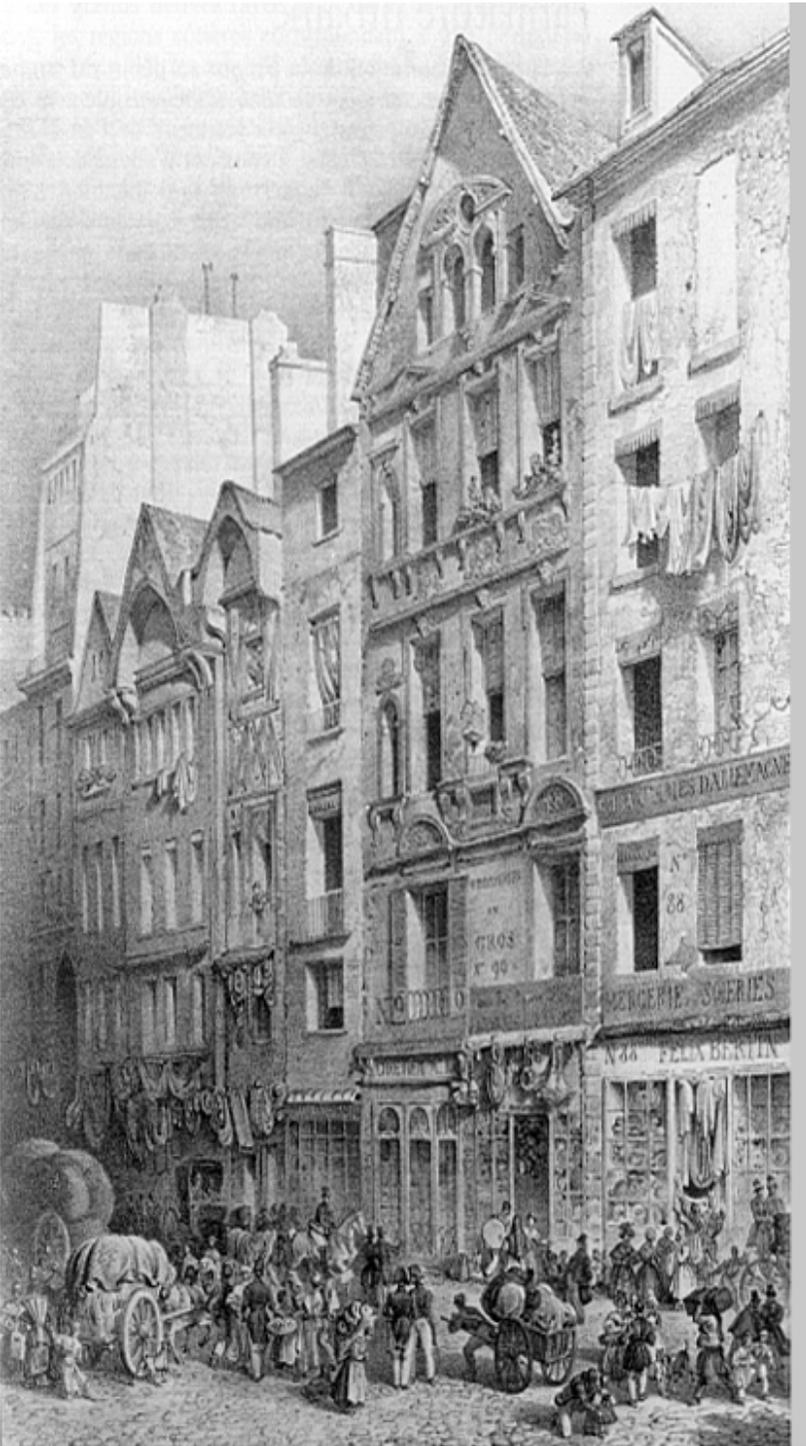


La città in Europa mostra di sé grande varietà di
facciate



La città in Europa mostra di sé grande varietà di
facciate









Il buon Governo (Ambrogio Lorenzetti 1338-39)

diritti



In Europa gli edifici pubblici, come ad es. le scuole, non erano decorate – diversamente dalle case- perché essi non dovevano esprimere nessuna personalità in quanto DIRITTI (di cittadinanza)



Siena, piazza del Campo



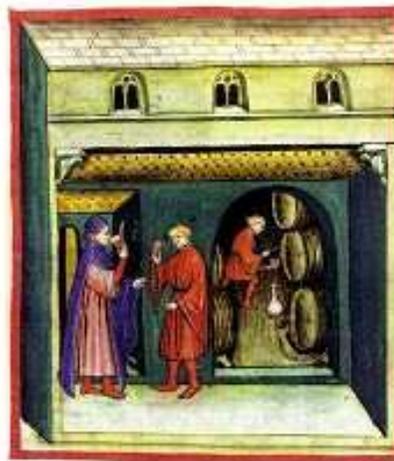
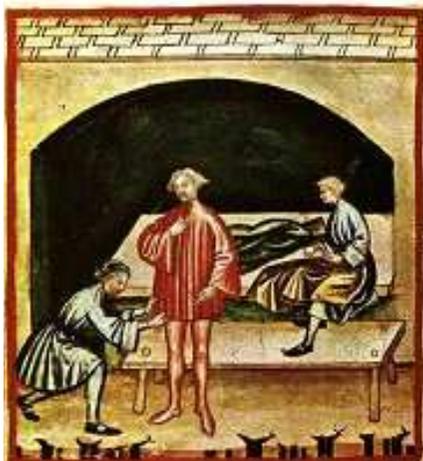
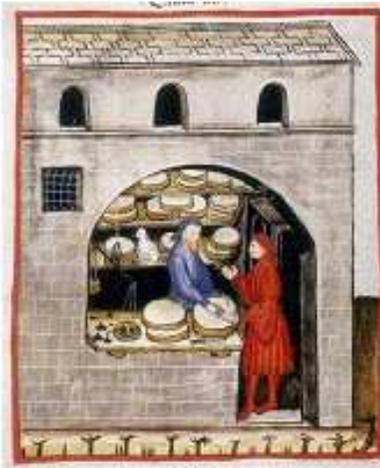
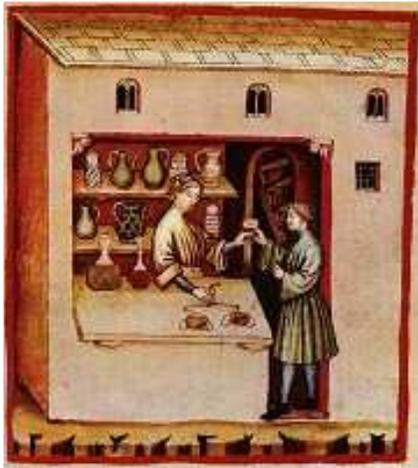
Caccia ai tori nel Campo di Siena
(Vincenzo rustici 1585)

La libertà del desiderio

Nel Medioevo finisce il “bisogno” e ha inizio il
“desiderio”

Non metterlo in discussione, il bisogno. Anche i poveri più poveri hanno qualche povera cosa di superfluo. Se alla natura non concedi qualcosa che ecceda il suo bisogno naturale, l'uomo si ridurrà come una bestia.

(William Shakespeare)

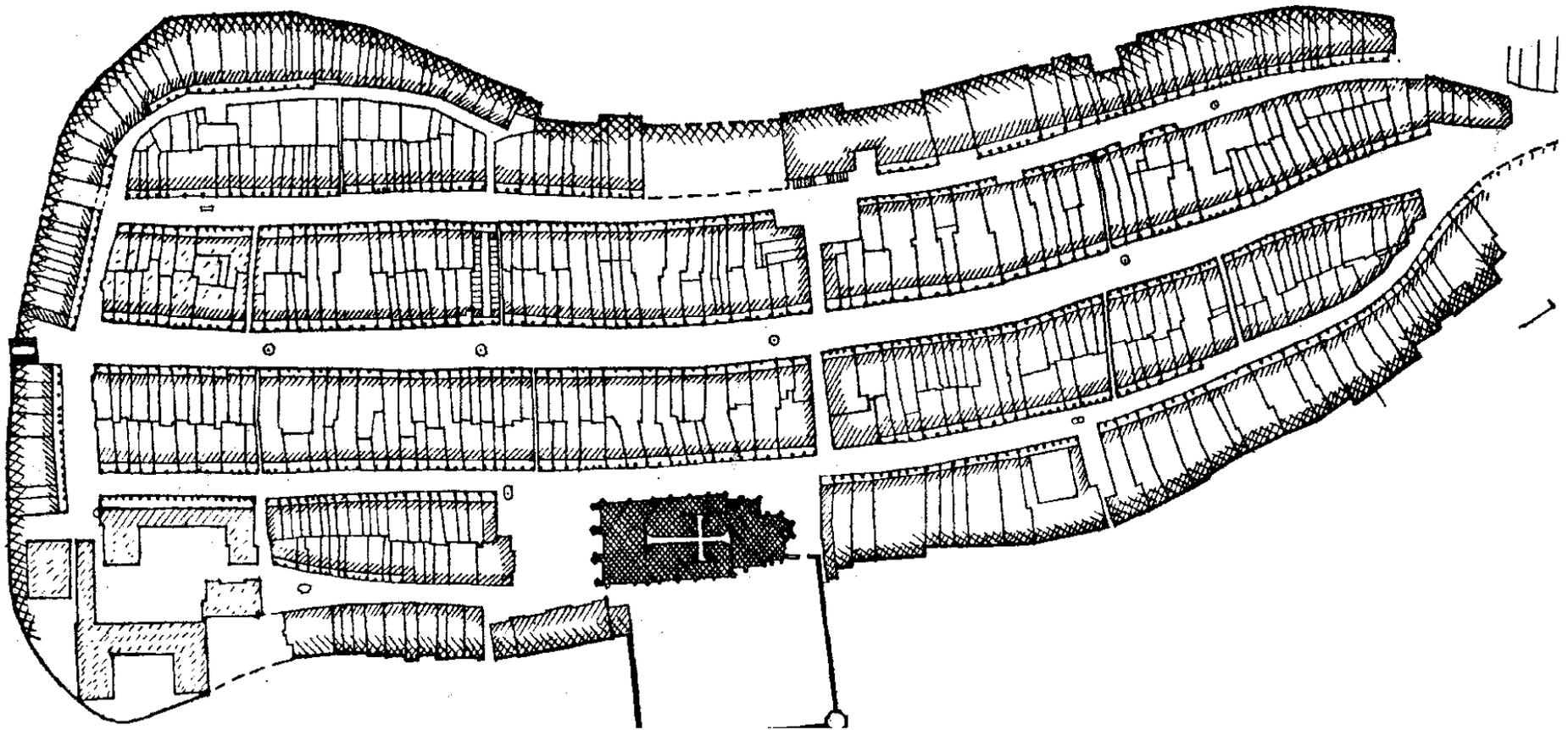


LE BOTTEGHE

Il commercio
è l'anima e il
motore della
società



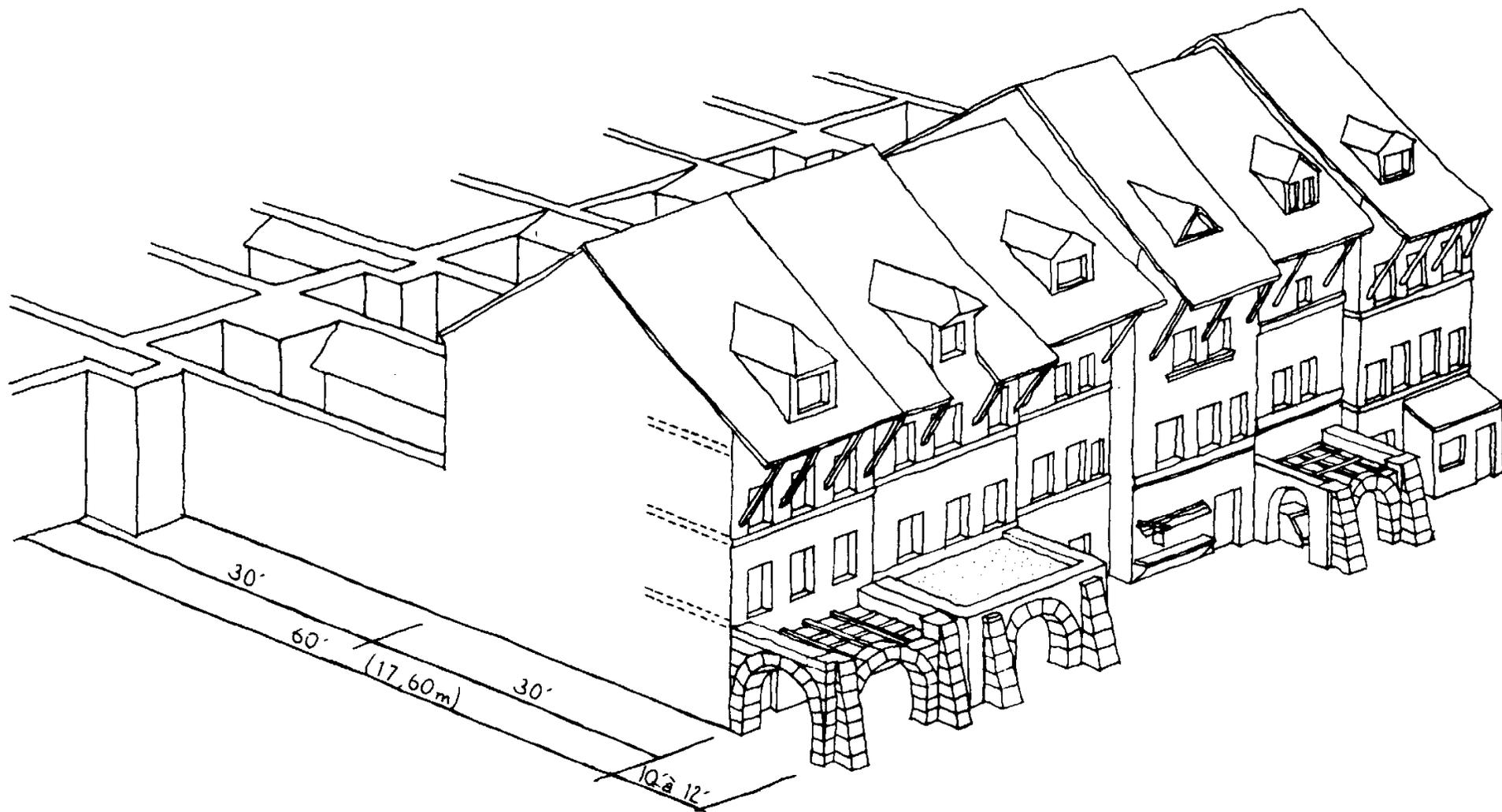
Gli abiti delle signore si fanno oggetto di vanto e confronto sociale



La città europea del Medioevo con le strade del
commercio



I portici
sostituiscono
le tende
antistanti le
botteghe dei
mercanti











Il decoro della città

A partire dalle chiese le città cominciano a
confrontarsi

All'avvicinarsi del terzo anno che seguì l'anno Mille, si vedono ricostruire su quasi tutta la terra, ma soprattutto in Italia e in Gallia, gli edifici delle chiese. Sebbene la maggior parte, molto ben costruite, non ne avessero alcun bisogno, un vero spirito di emulazione spingeva ogni comunità cristiana ad averne una più sontuosa di quella dei vicini. Sembrava che il mondo stesso si scuotesse per spogliarsi delle sue vetustà e per rivestirsi da ogni parte di un bianco mantello di chiese. Allora, quasi tutte le chiese delle sedi episcopali, quelle dei monasteri consacrati ad ogni genere di santi, e anche le piccole cappelle dei villaggi, furono ricostruite più belle dai fedeli.



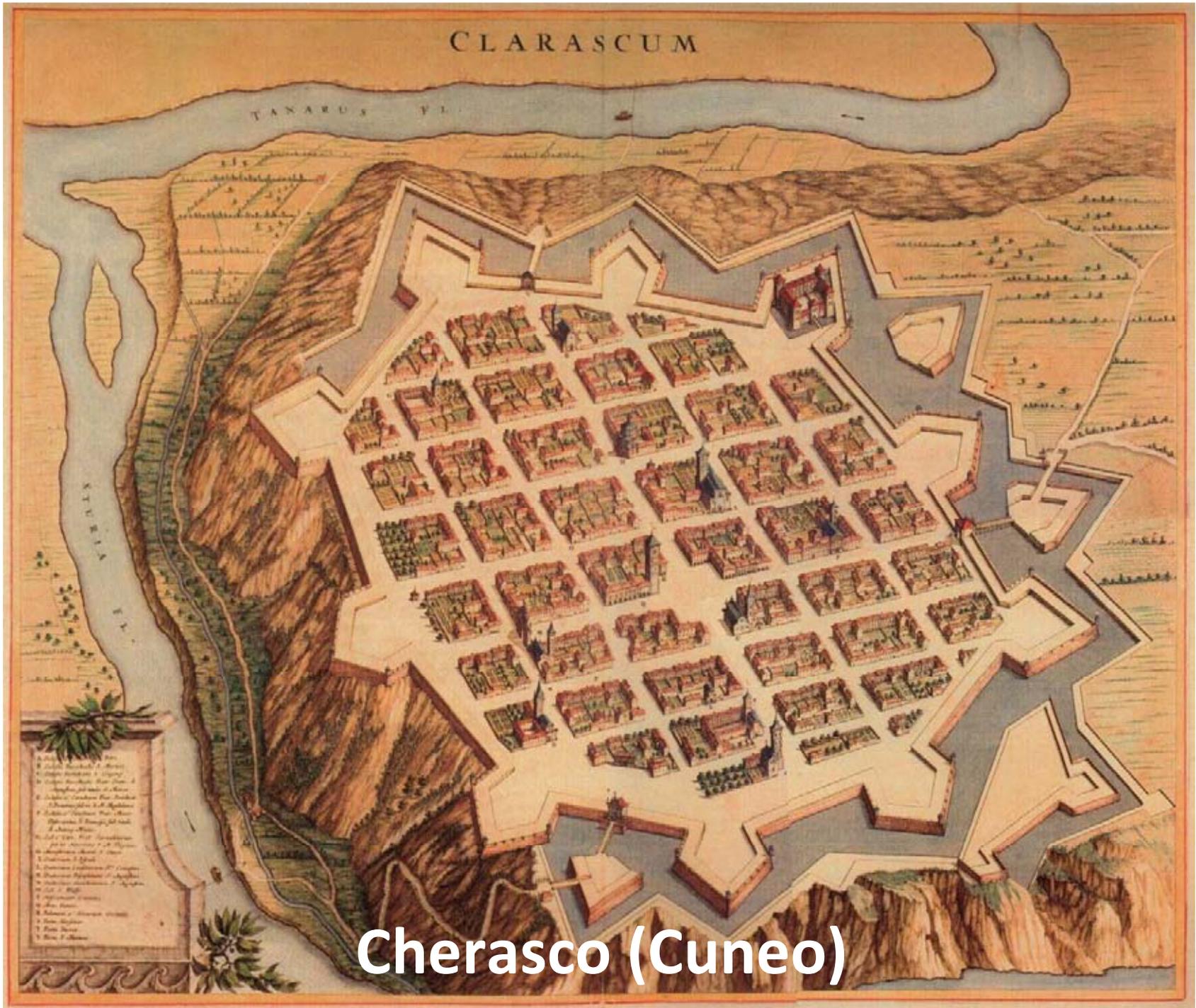
(Di Hans Memling, realizzata intorno al 1471. L'opera fu commissionata dal fiorentino Tommaso Portinari, banchiere a Bruges per conto dei Medici, e da sua moglie Maria Baroncelli, raffigurati in basso ai due lati del dipinto.)

- 1. Chiese**
- 2. Mura**
- 5. Palazzi civici**
- 8. Torri, campanili, orologi**
- 9. Locande**
- 10. Osterie**
- 11. Bordelli**
- 12. Castelli**
- 13. Logge, borse**
- 17. Teatri**
- 18. Porte, archi trionfali**
- 19. Teatri anatomici**
- 20. Musei, esposizioni**
- 21. Osservatori astronomici**
- 23. Gallerie vetrate**
- 24. Cimiteri monumentali**
- 25. Statue**
- 27. Caffè**
- 28. Ristoranti**
- 29. Biblioteche**
- 30. Grand Hotel**
- 31. Giardini pubblici**
- 34. Parchi pubblici**
- 35. Campi sportivi**
- 36. Centri storici**
- 37. Luna park**

Le strade tematizzate

La grande invenzione europea sono le STRADE TEMATICHE che rappresentano l'orgoglio delle città. Di questa categoria fanno parte: Croci di strade, viali alberati, Passeggiate, strade principali, strade monumentali.





Cherasco (Cuneo)

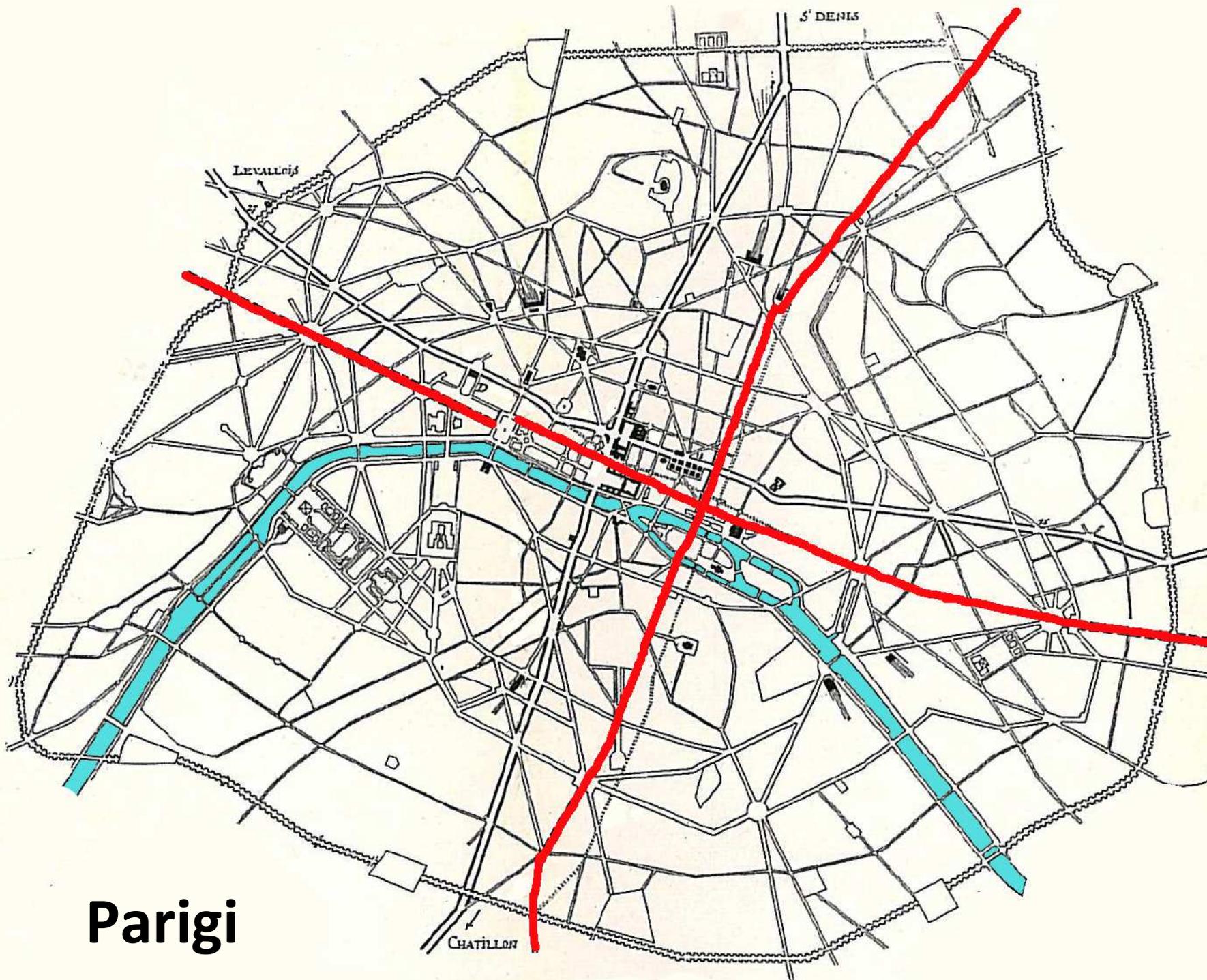


Firenze

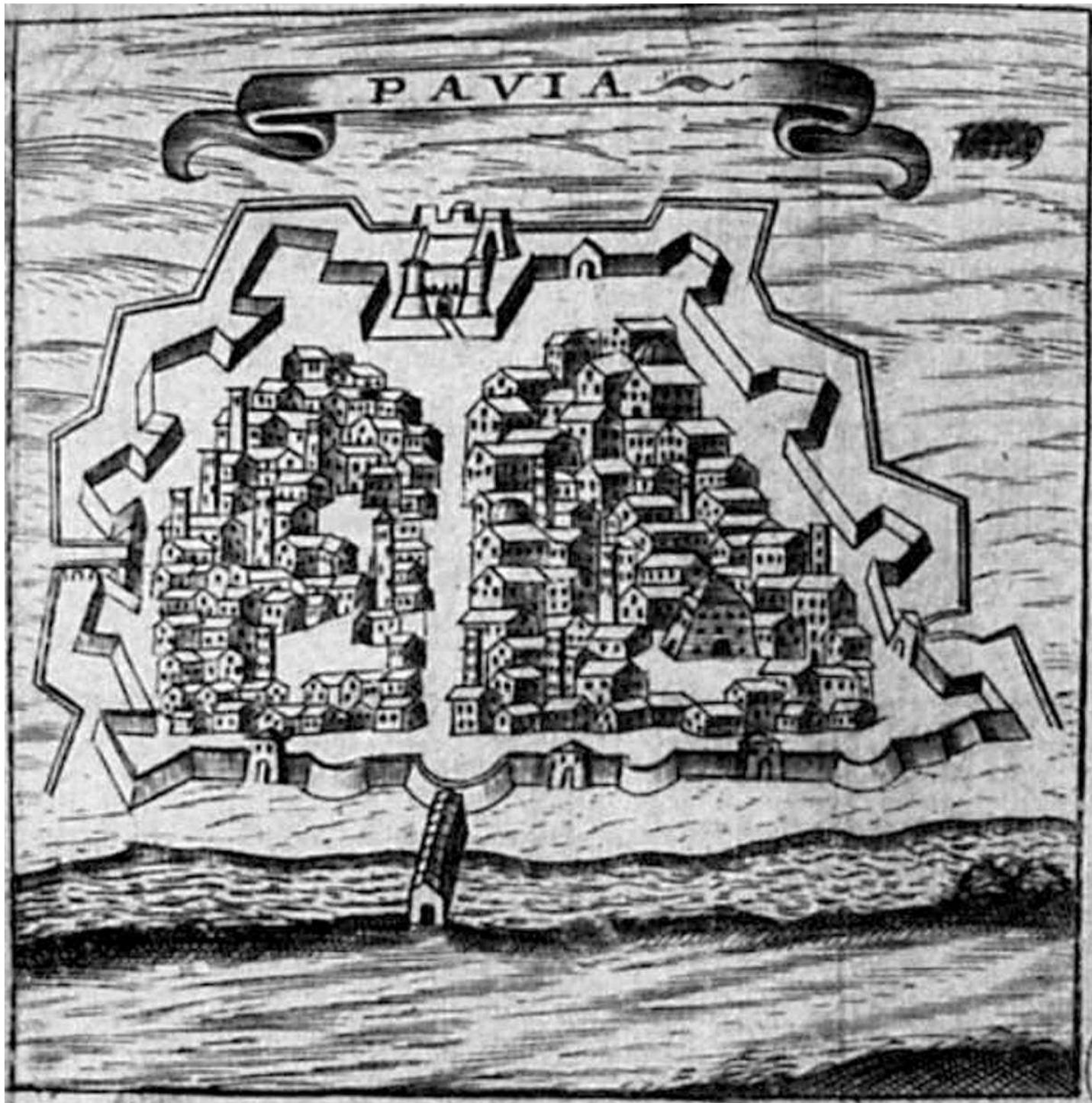


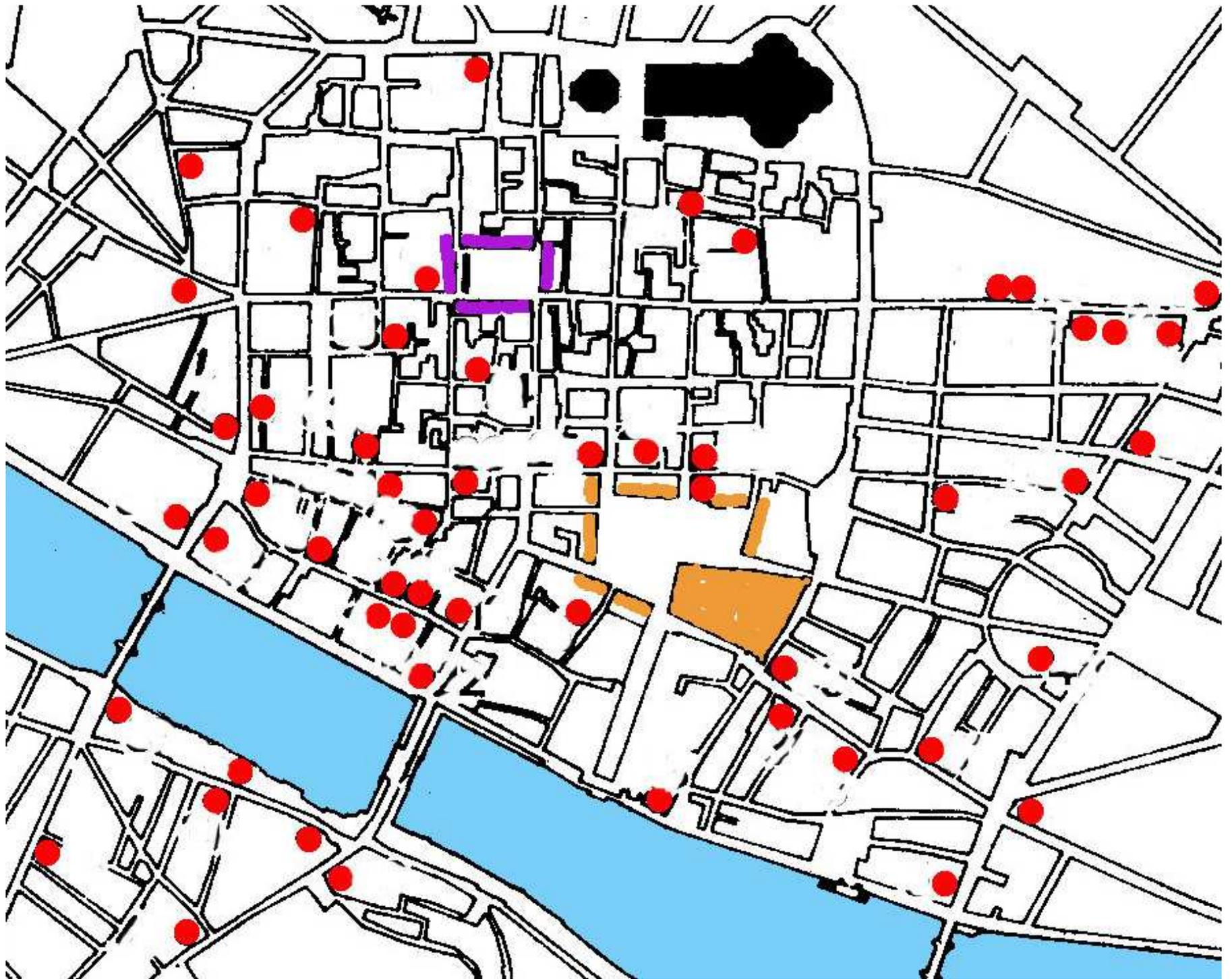
Palermo





Parigi









Via Nuova a Genova



Via Nuova a Genova



Firenze



Londra



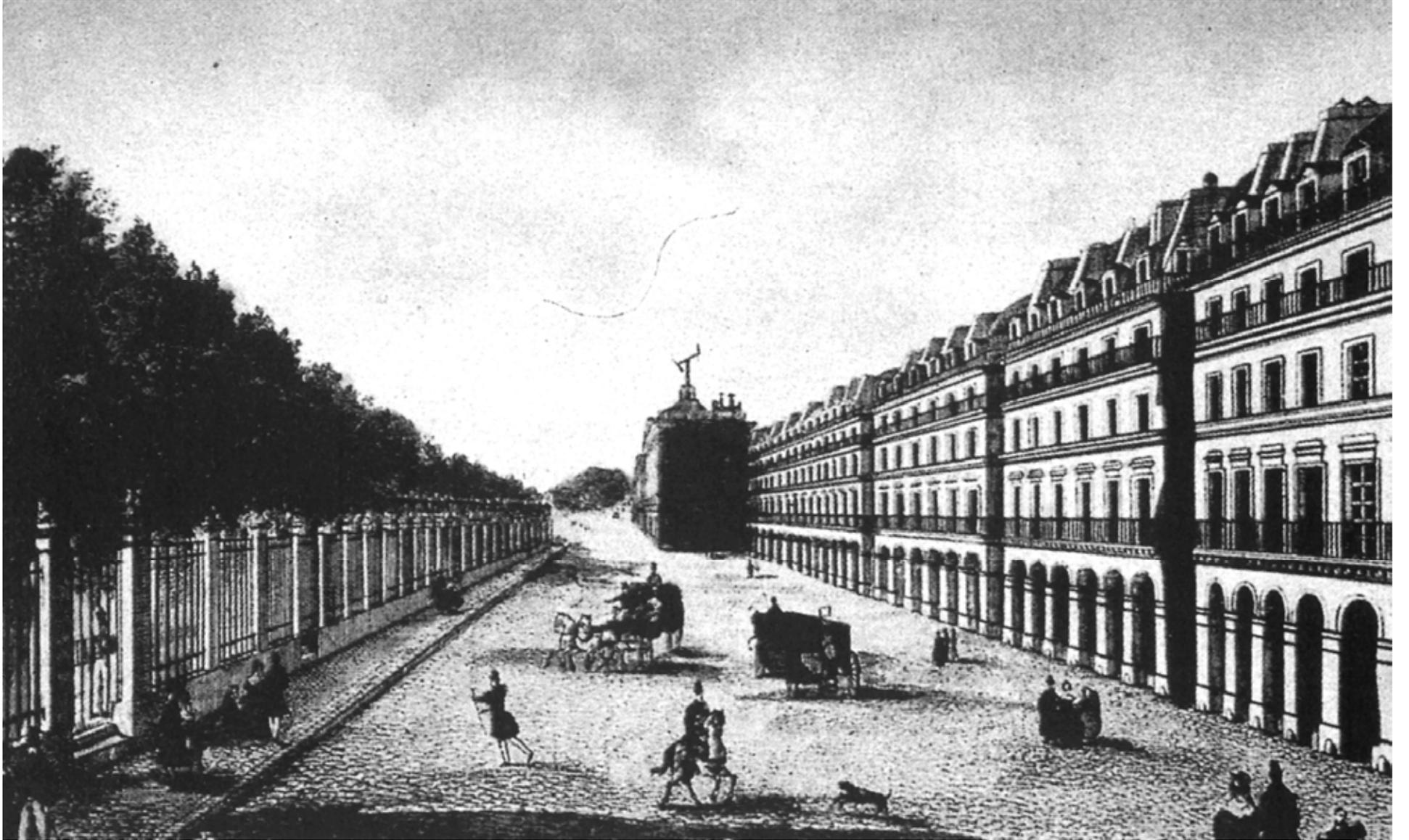
Milano



Milano



Pavia



Parigi



Pavia



Parigi

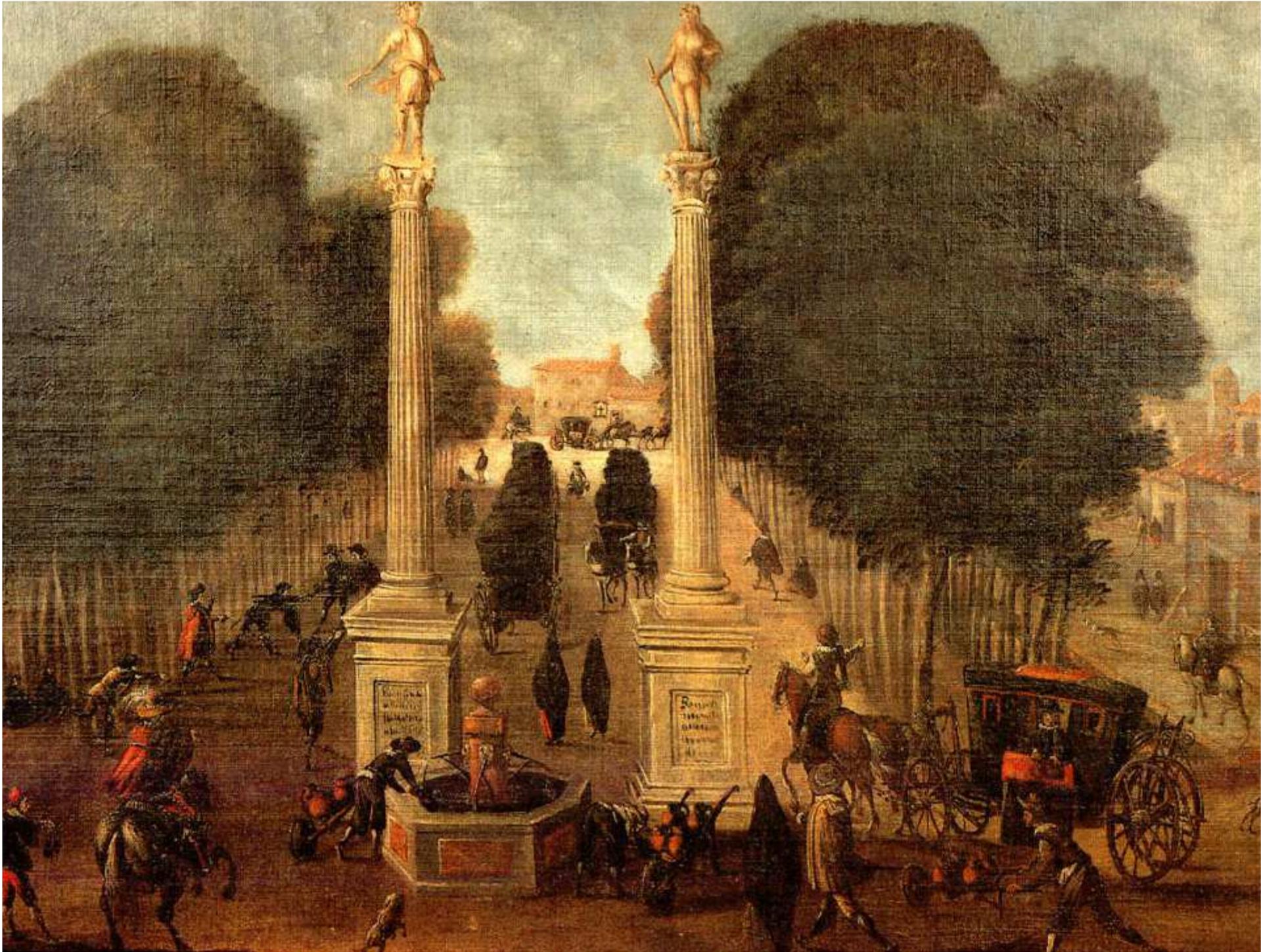


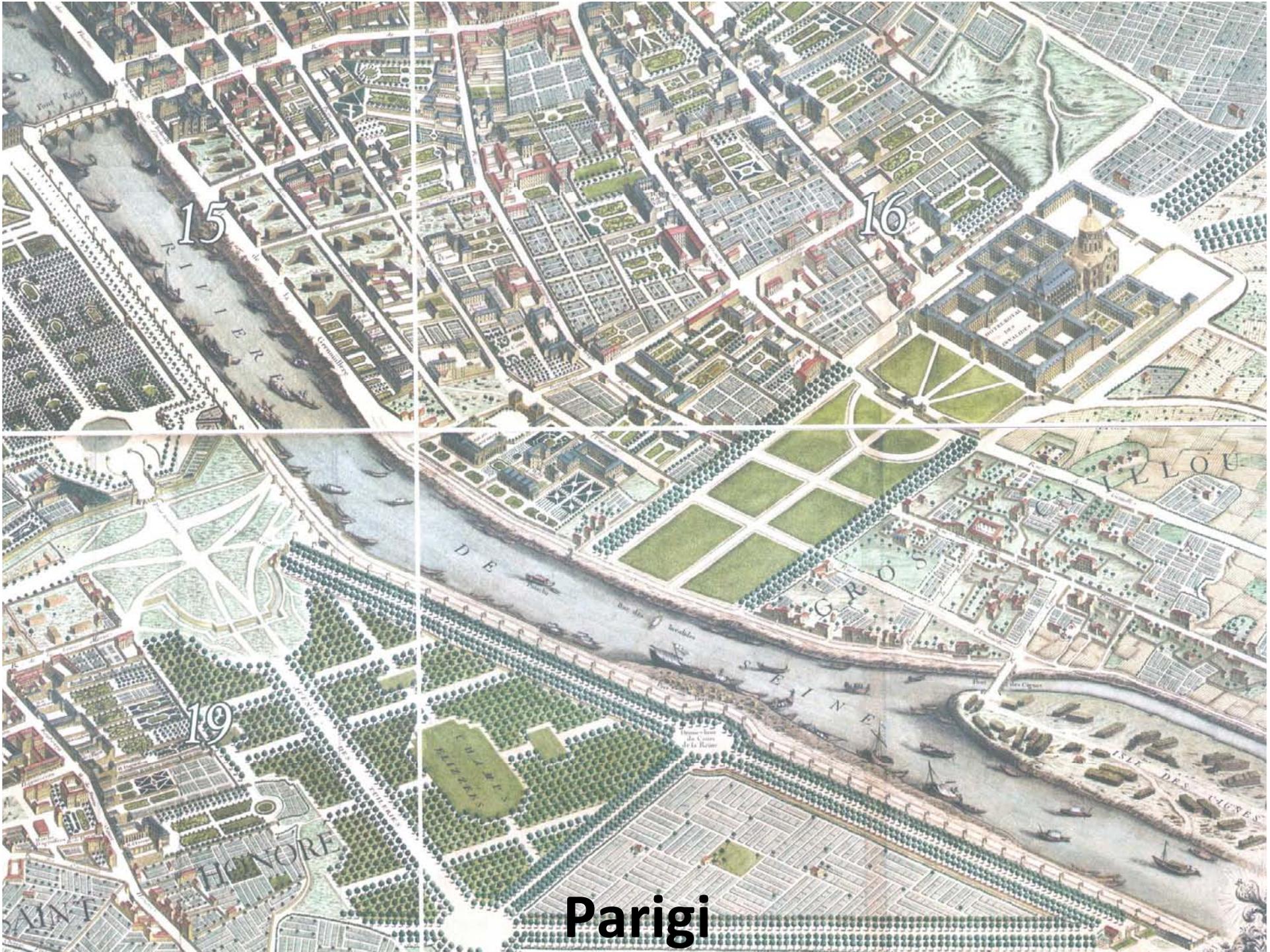
Parigi



Pavia







Parigi









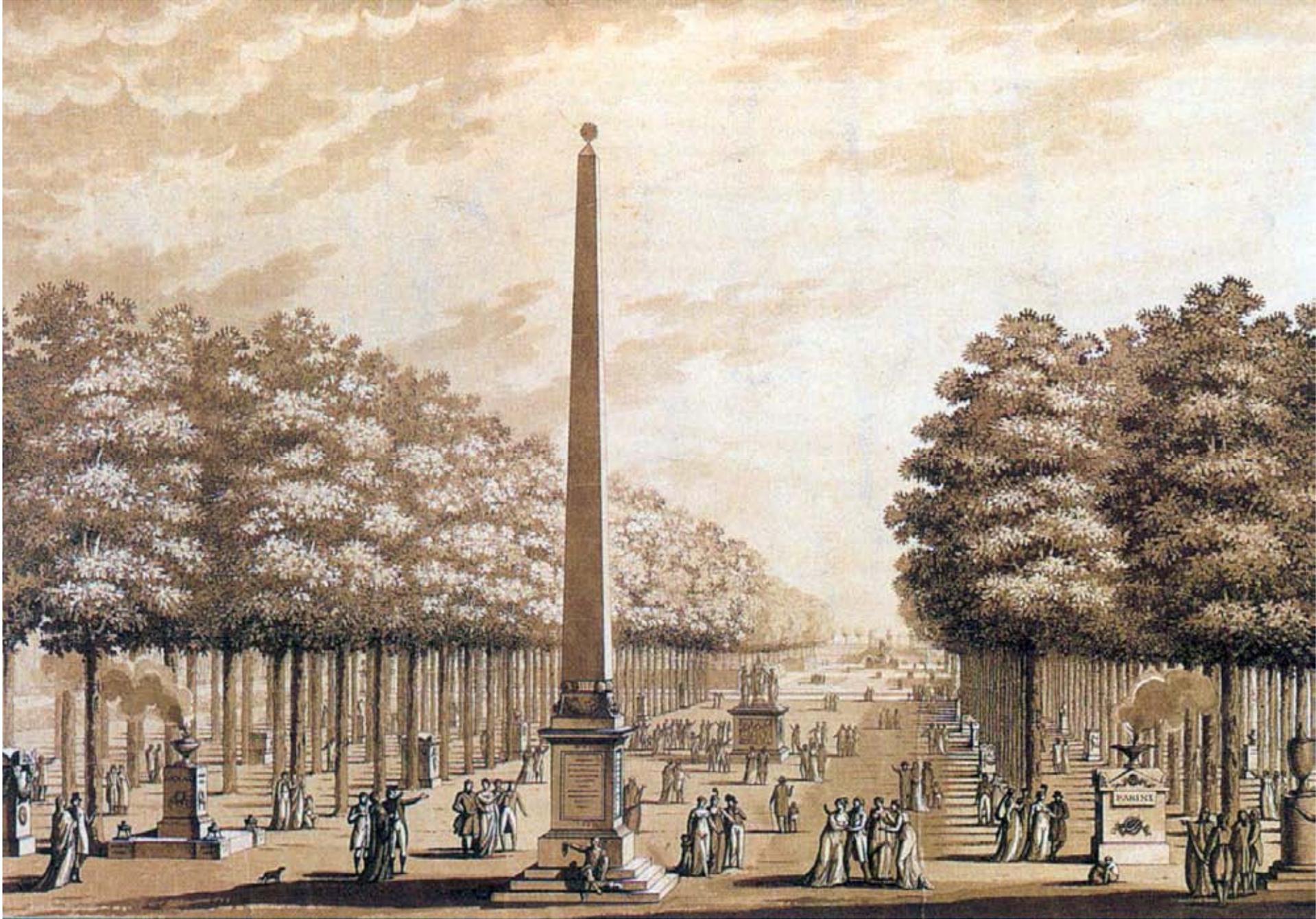




Roma

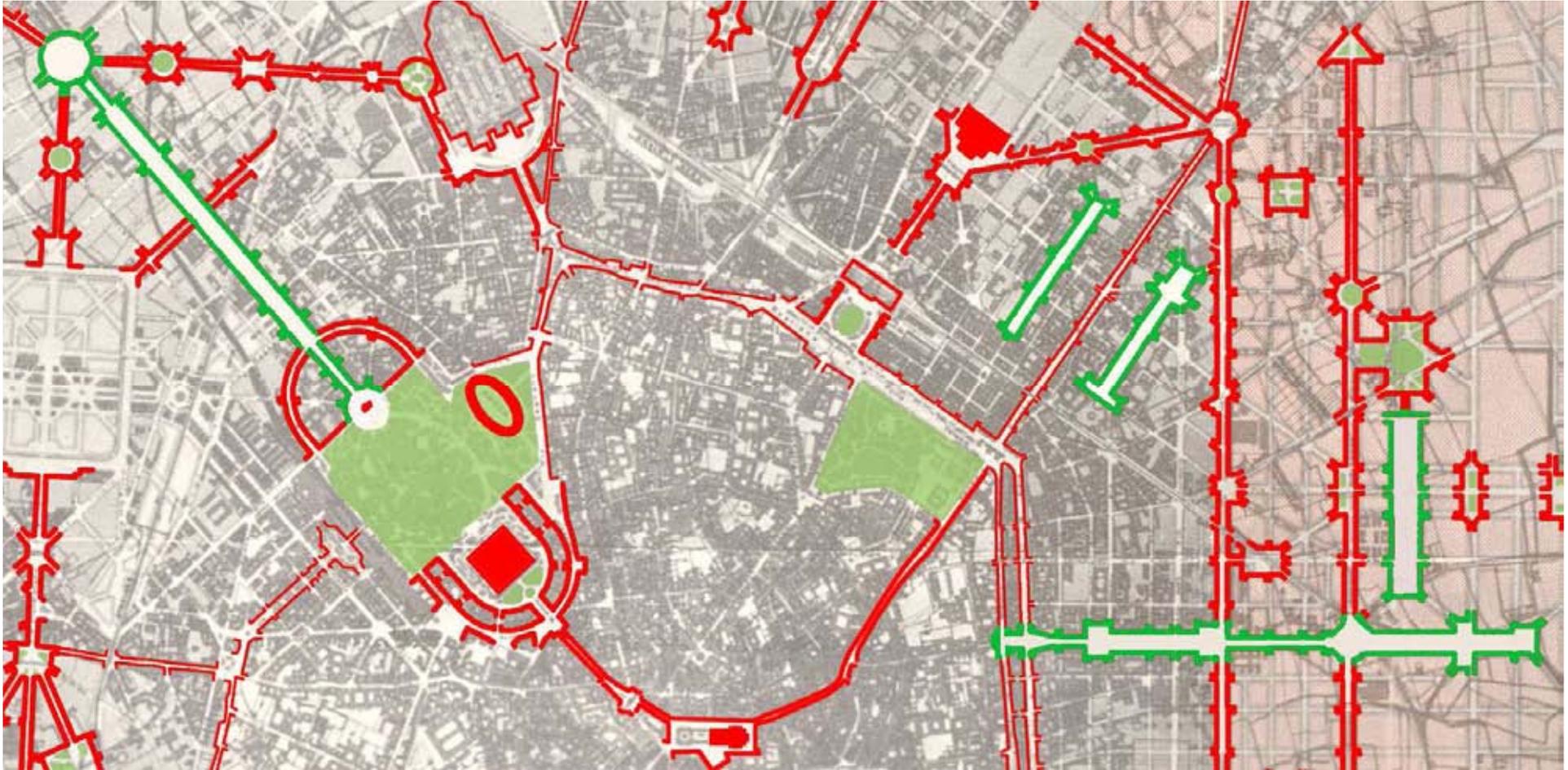


Edimburgo



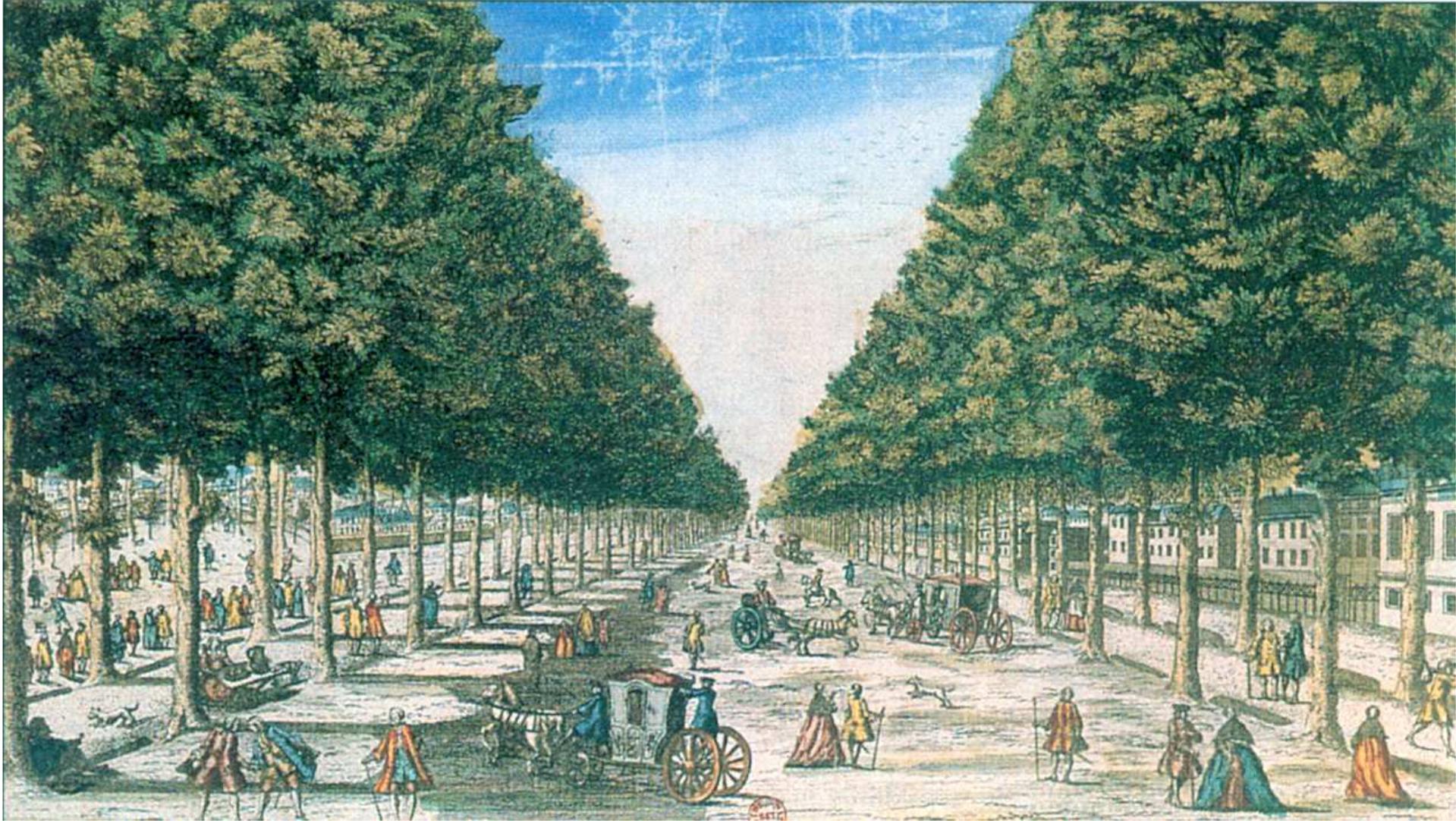


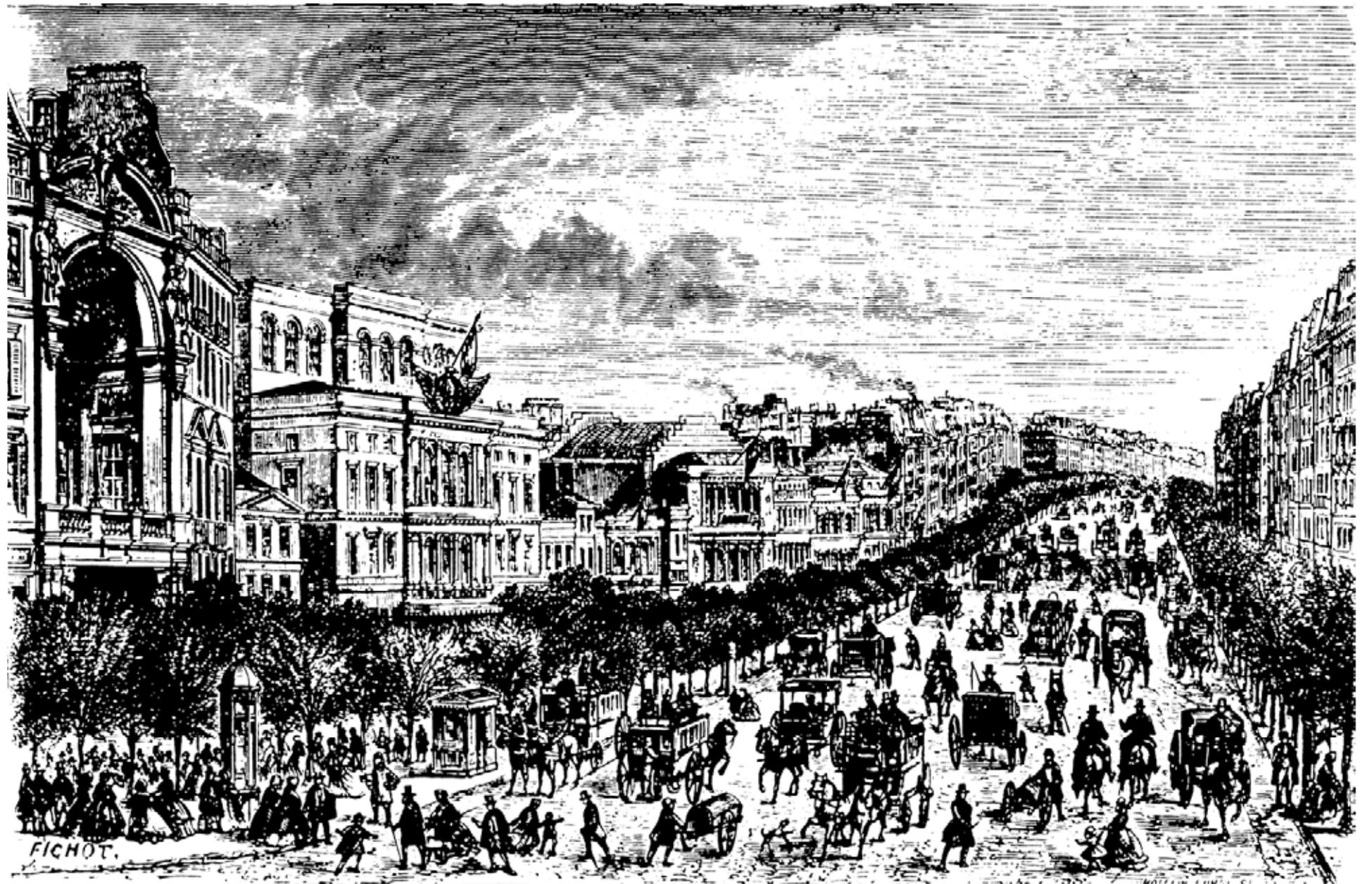
Pavia



Milano





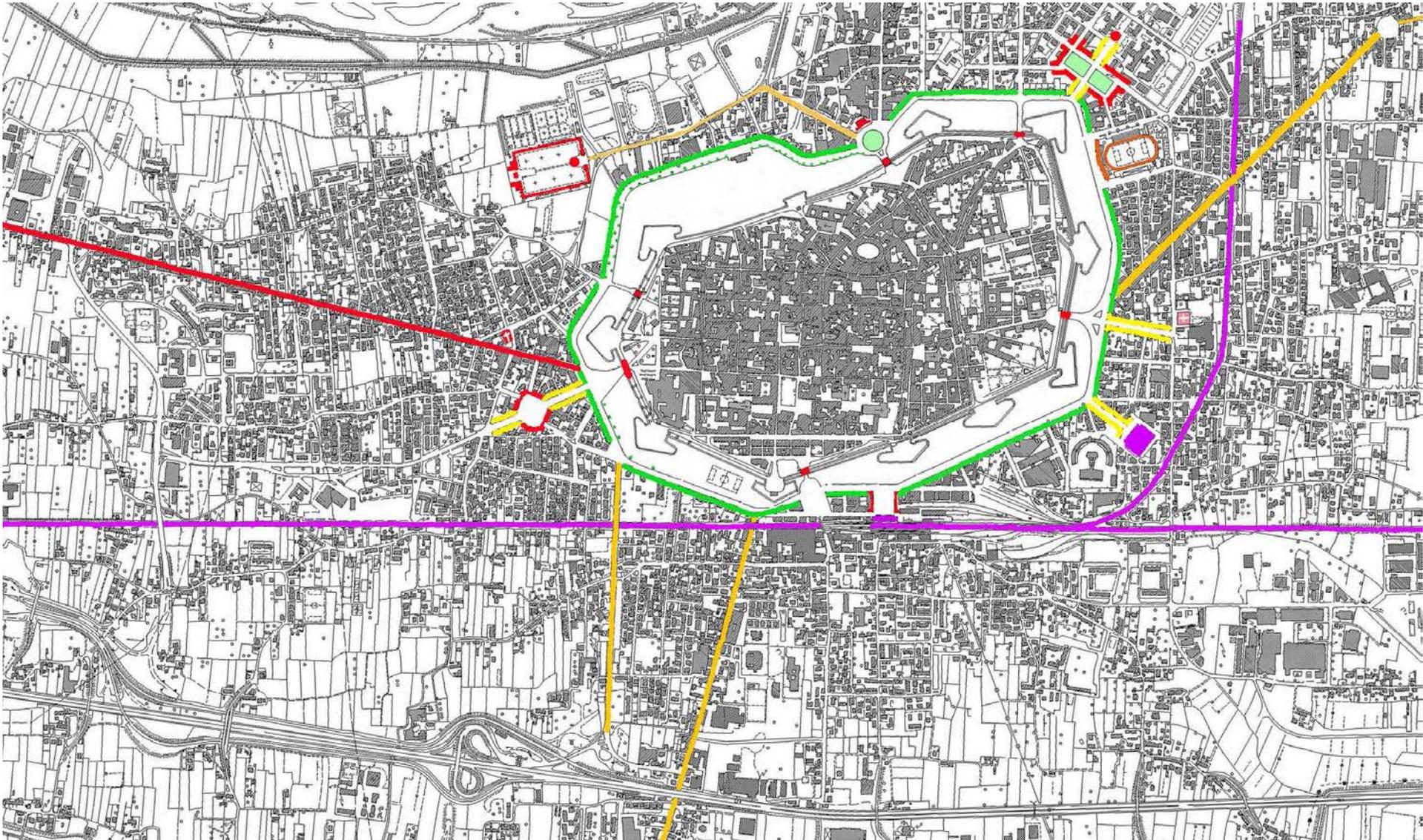




Pavia



Madrid

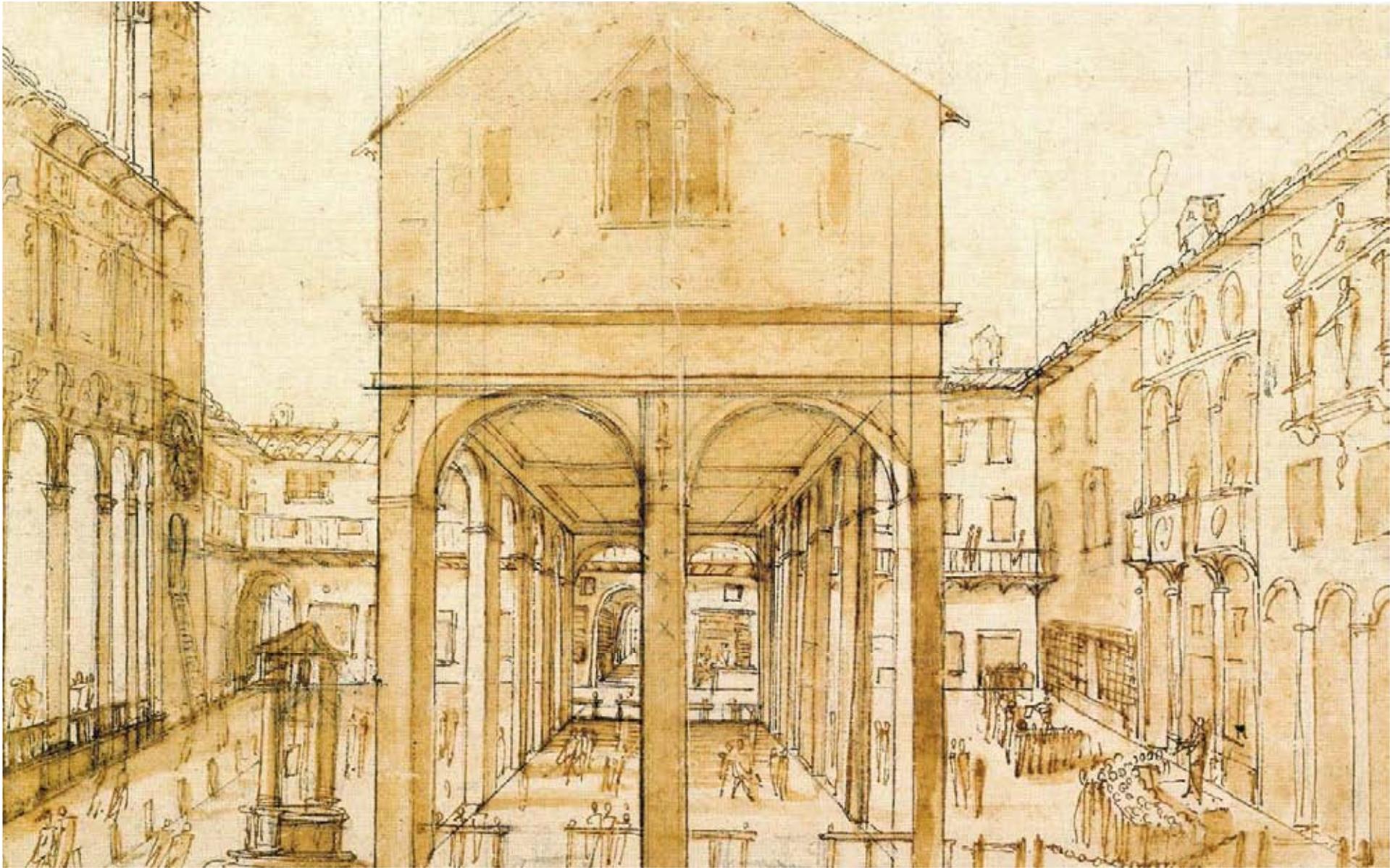




Pavia

Le piazze tematizzate

Di questa categoria fanno parte: Piazze del mercato; piazze per fiere; piazze delle chiese conventuali; piazza della Cattedrale





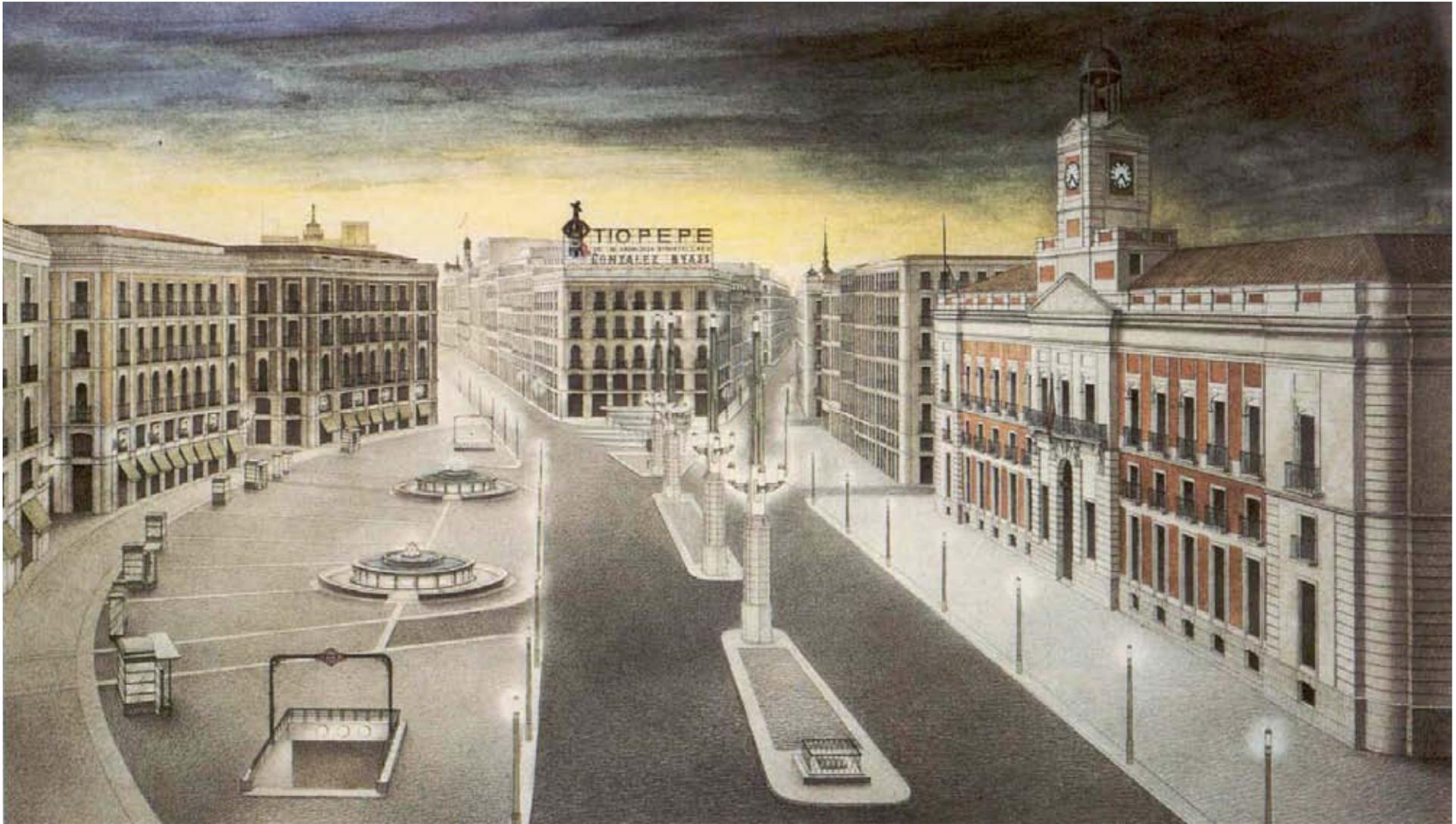
Siena: piazza del Campo



Firenze: piazza della Signoria



**Monaco di Baviera:
Marienplatz**

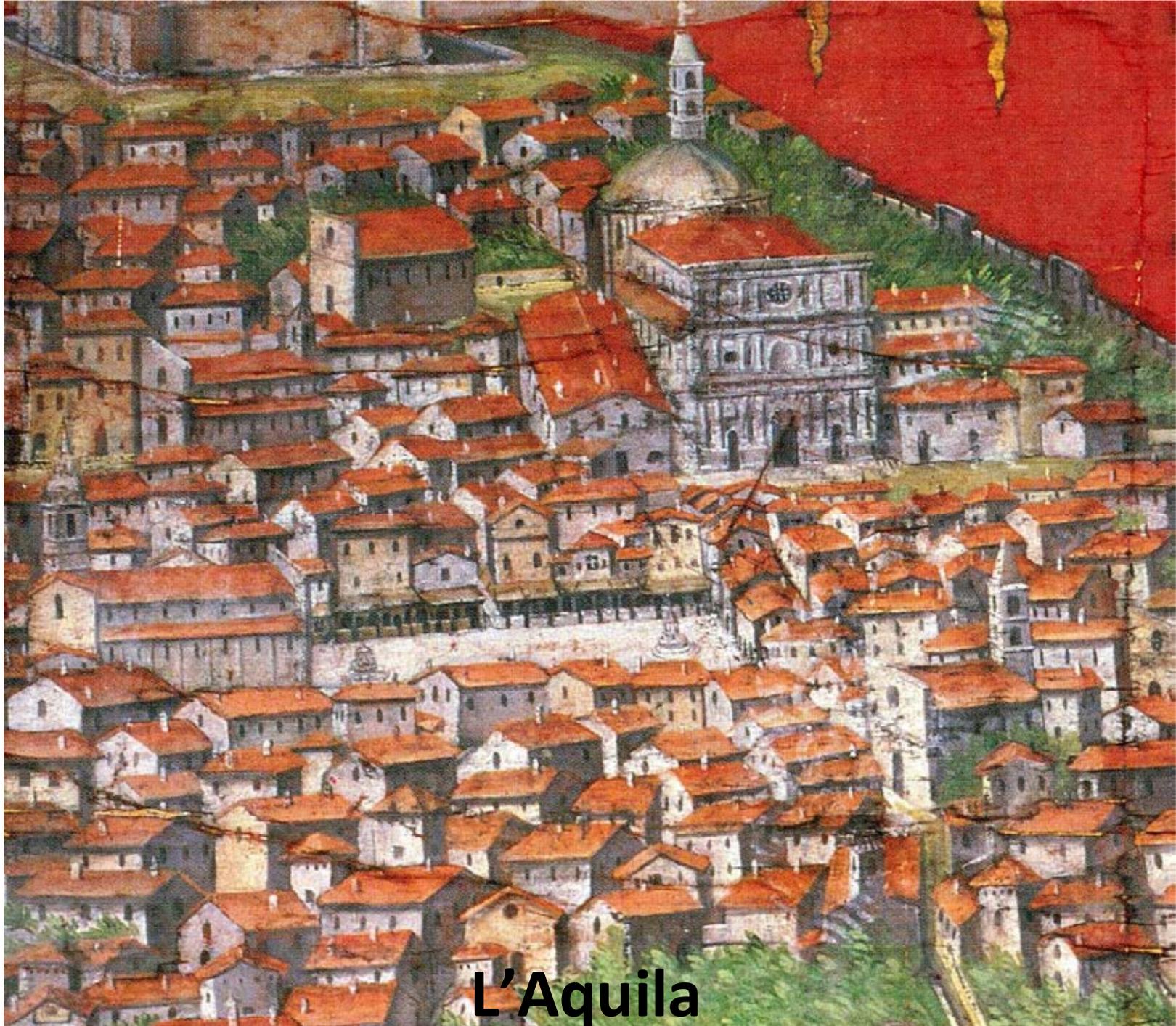


Madrid

Il desiderio è il nostro stato d'animo e il mercato è il suo tempio







L'Aquila

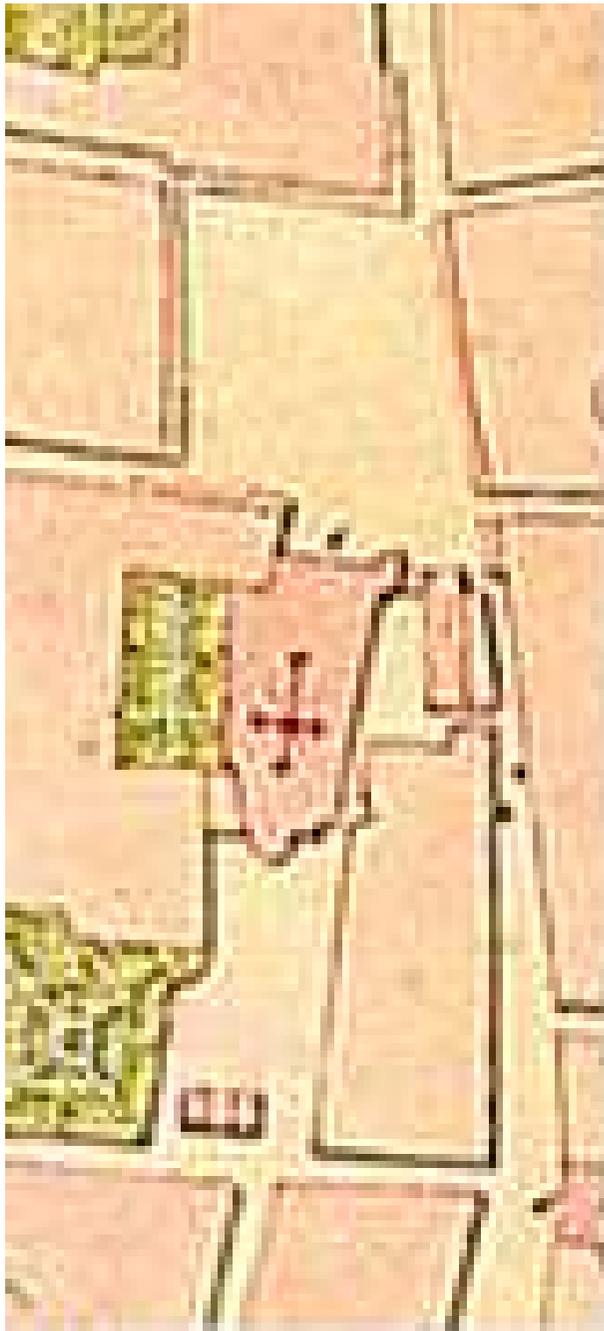








Pavia



Lodi



Pavia







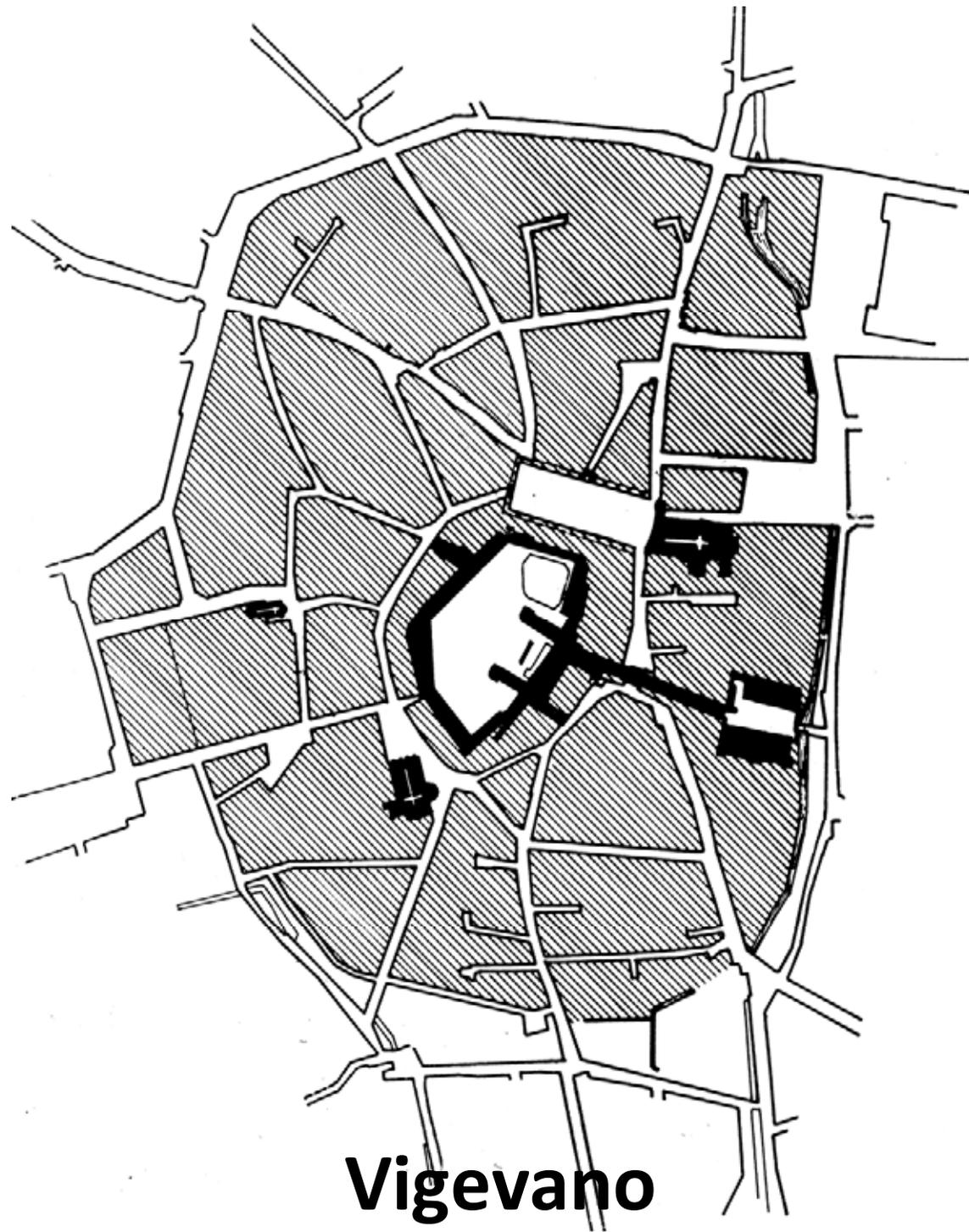


Pavia

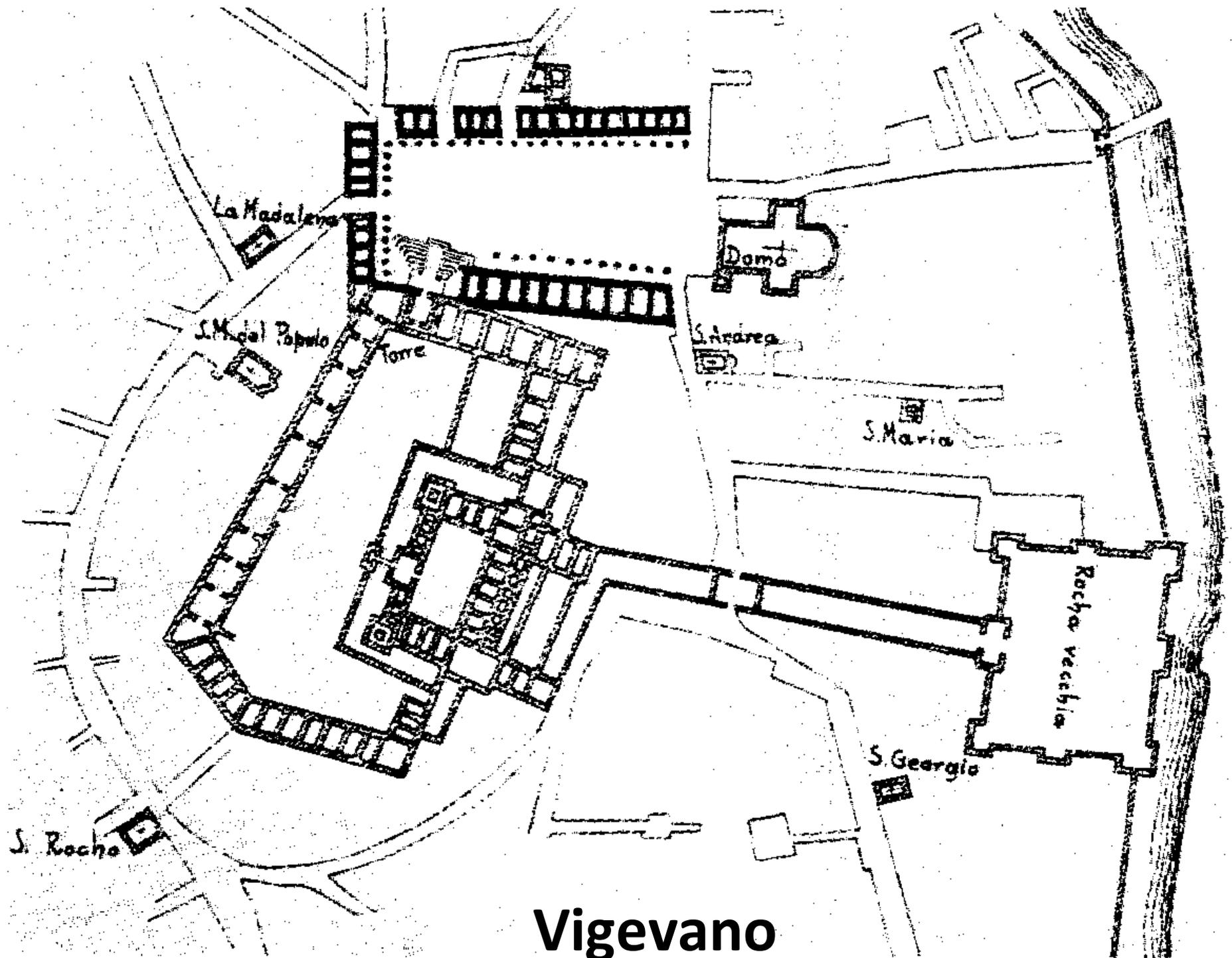








Vigevano



Vigevano



Vigevano

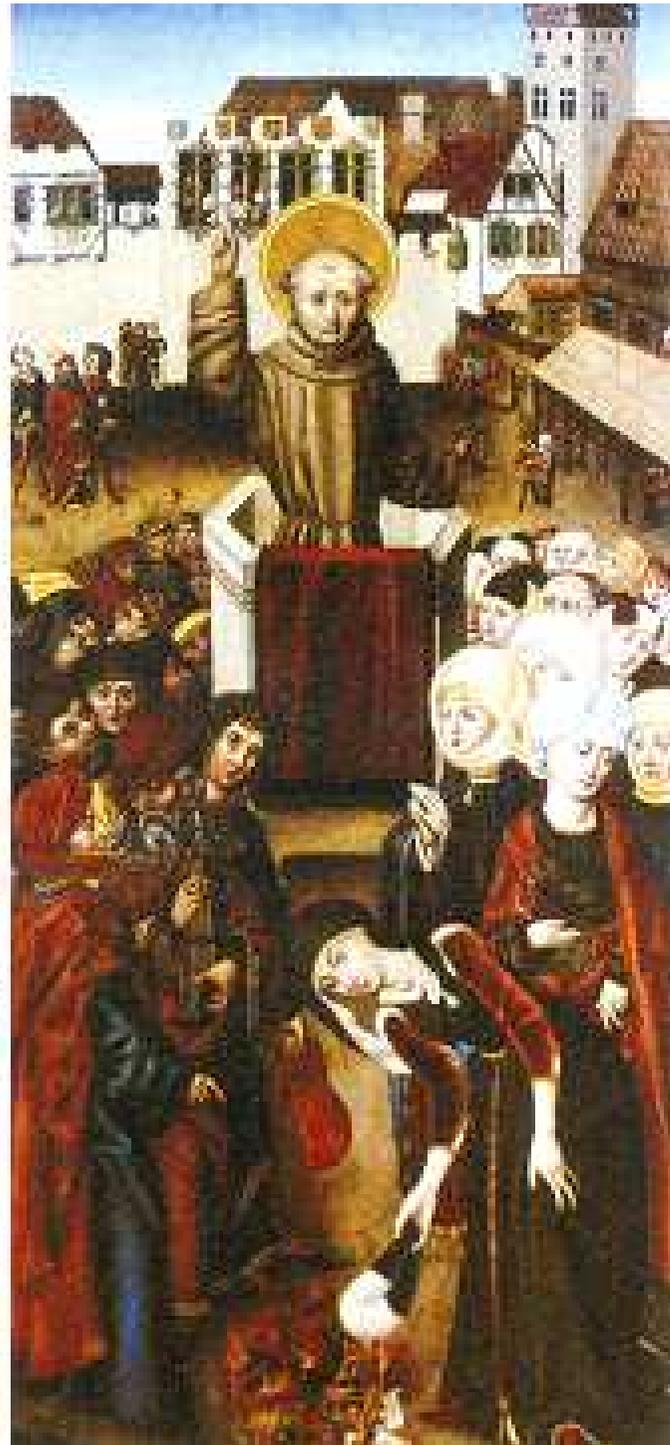


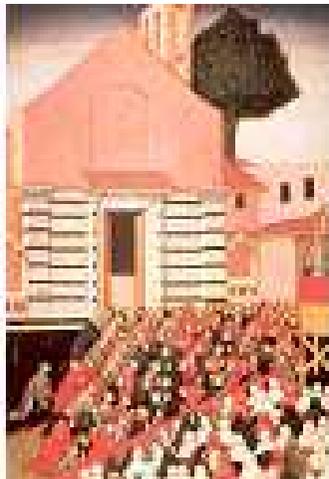
Vigevano





Padova



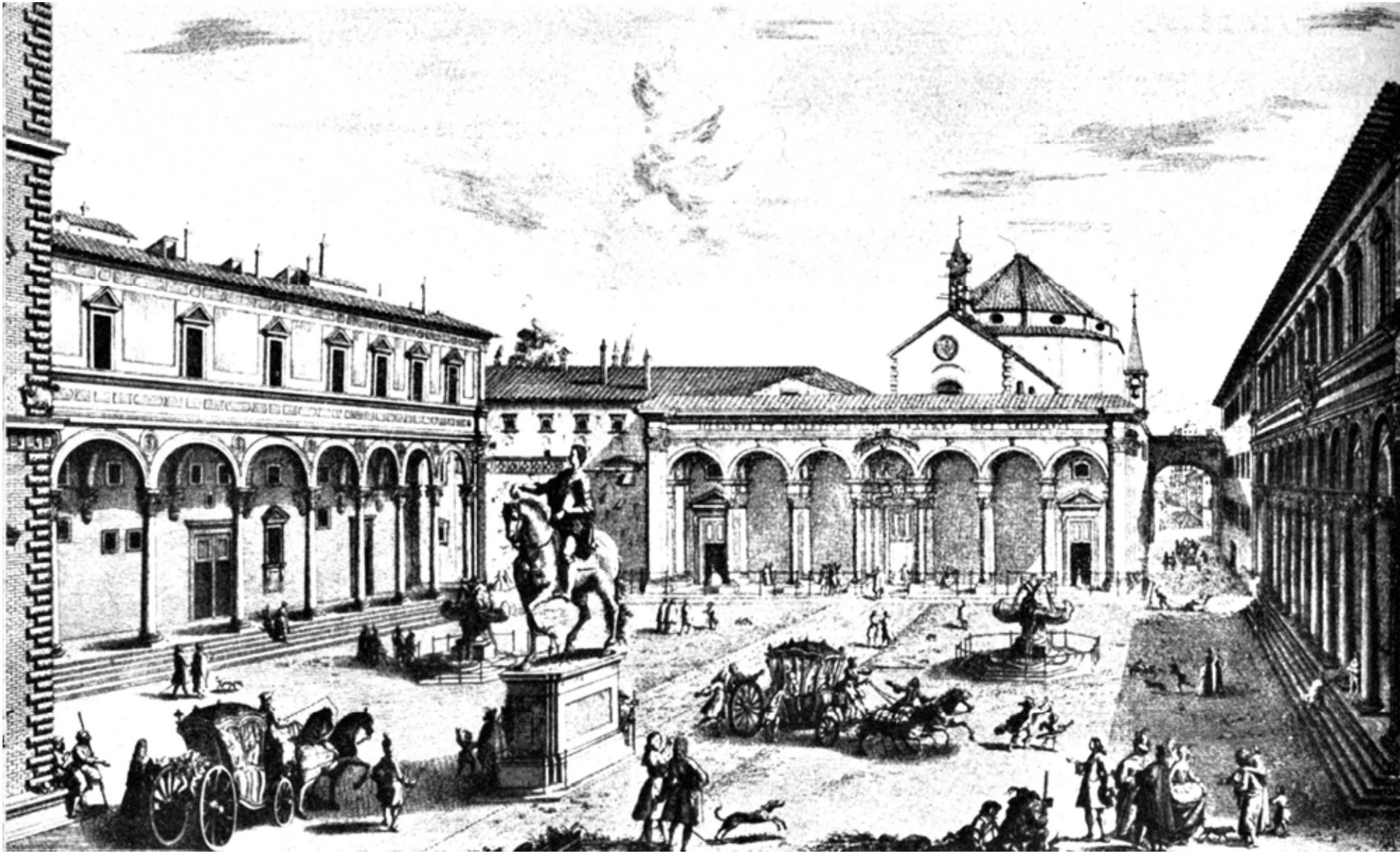


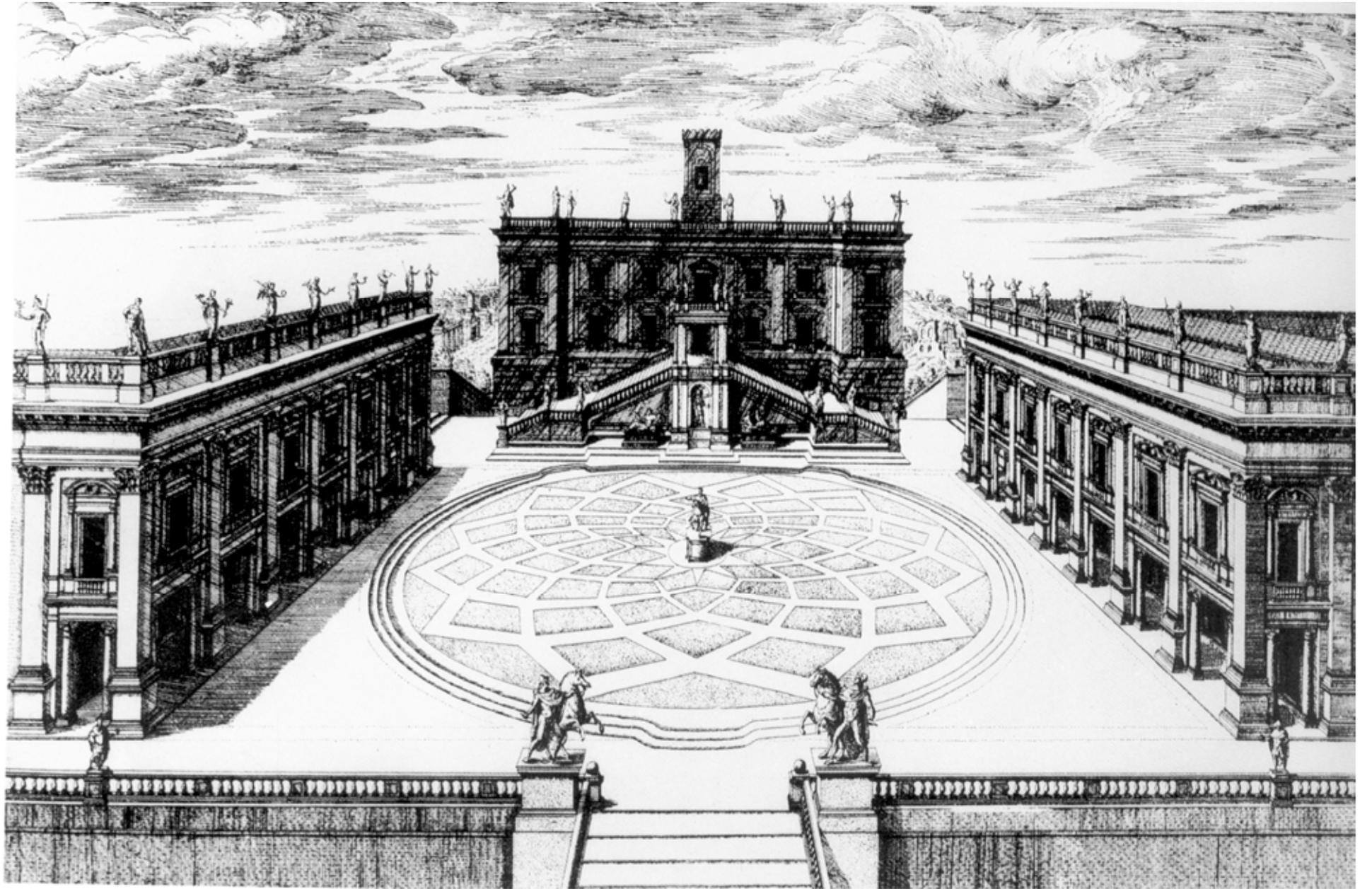






Pavia







Madrid









Parigi





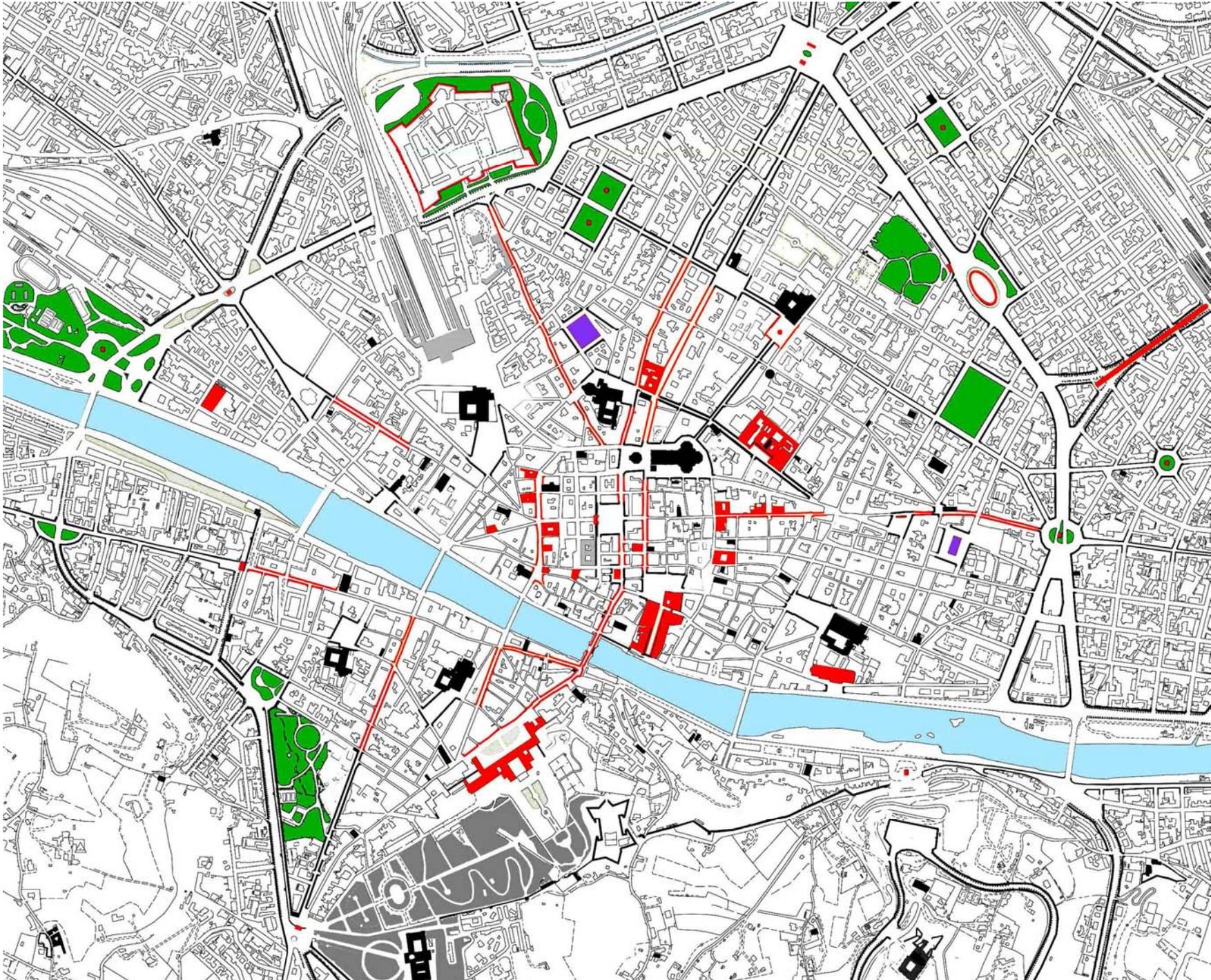
NEW LEICESTER SQUARE: BIRD'S-EYE VIEW.

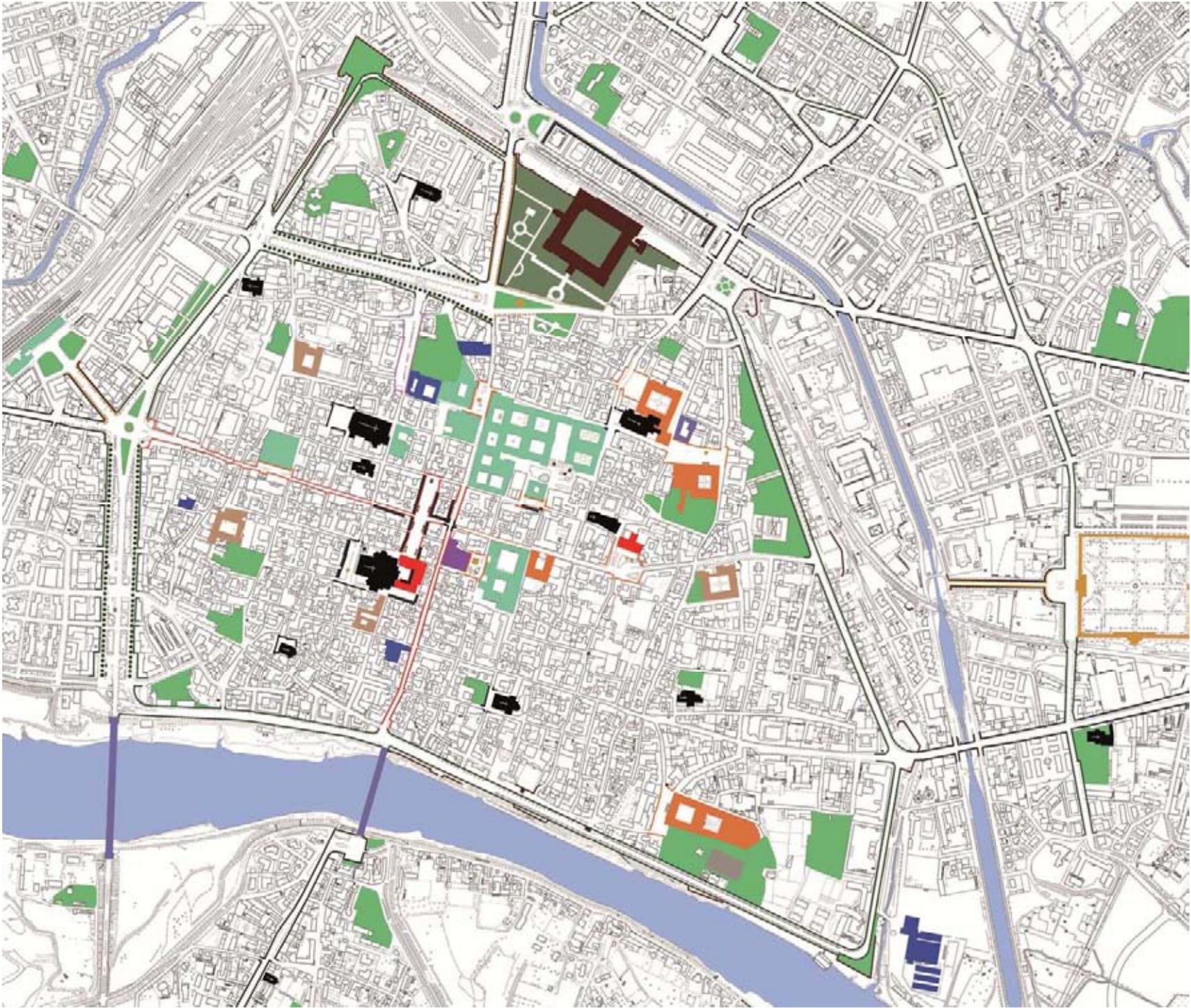


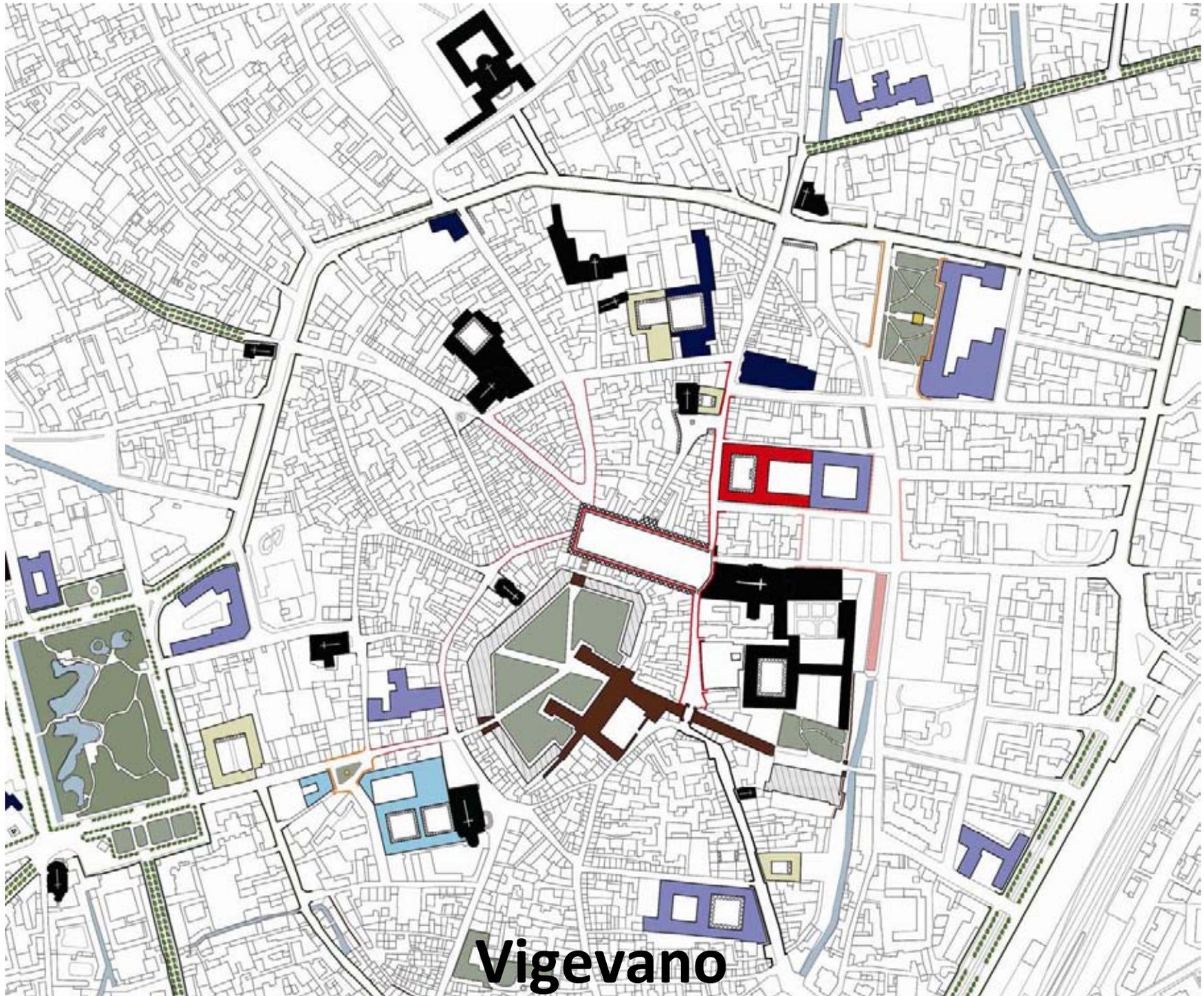




La città opera d'arte

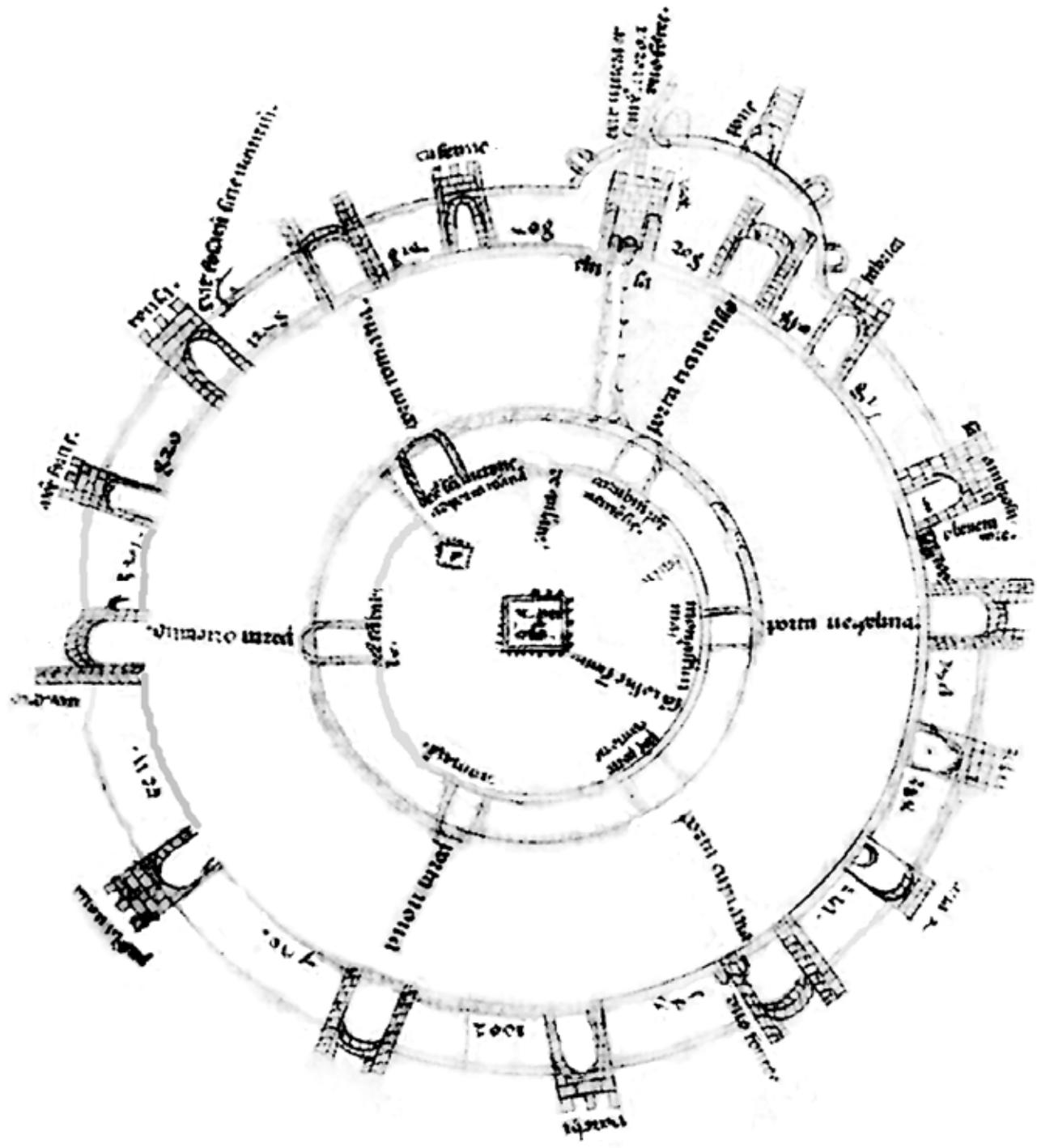


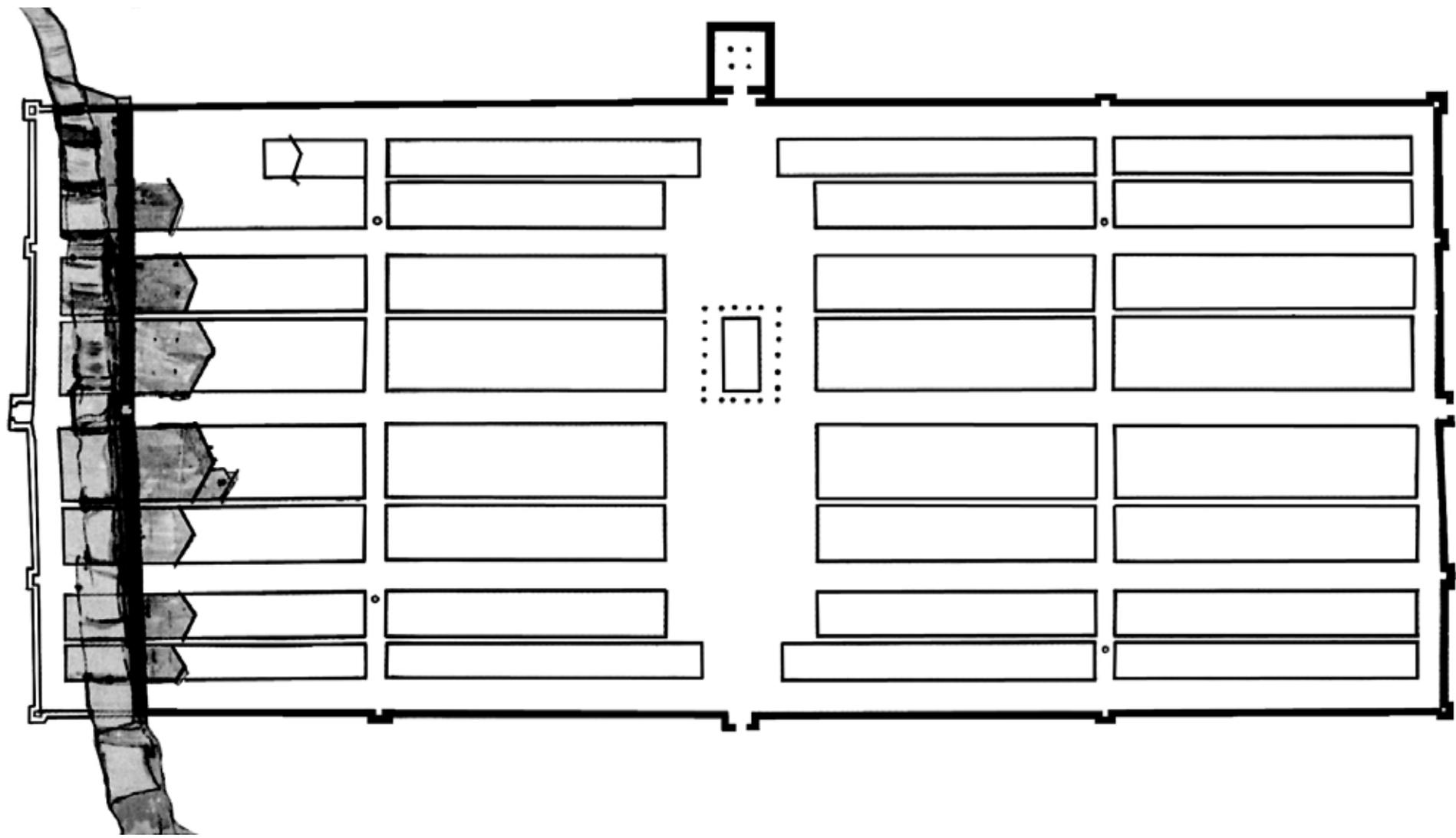


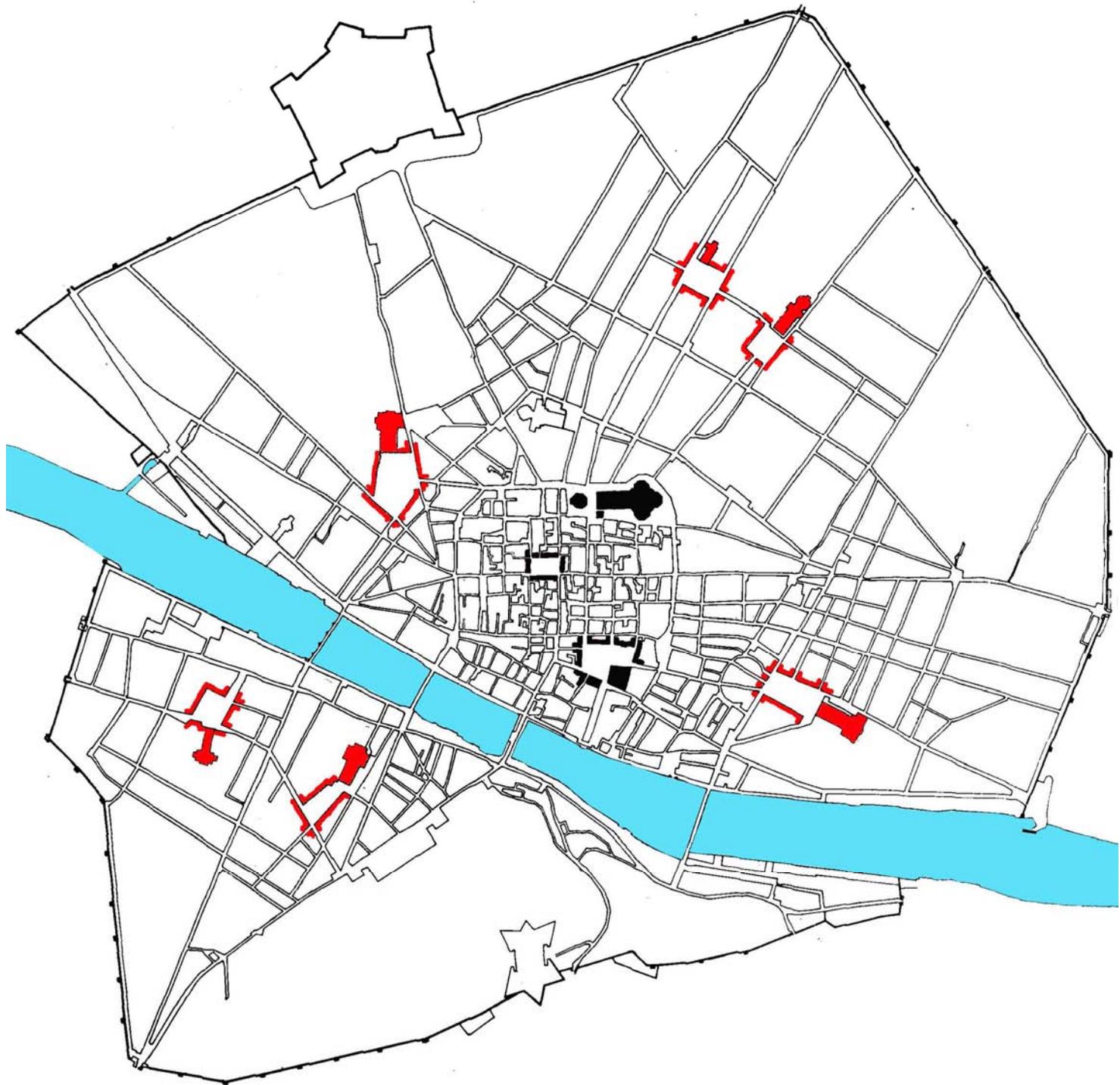


Civitas egualitaria ma *urbs* gerarchica

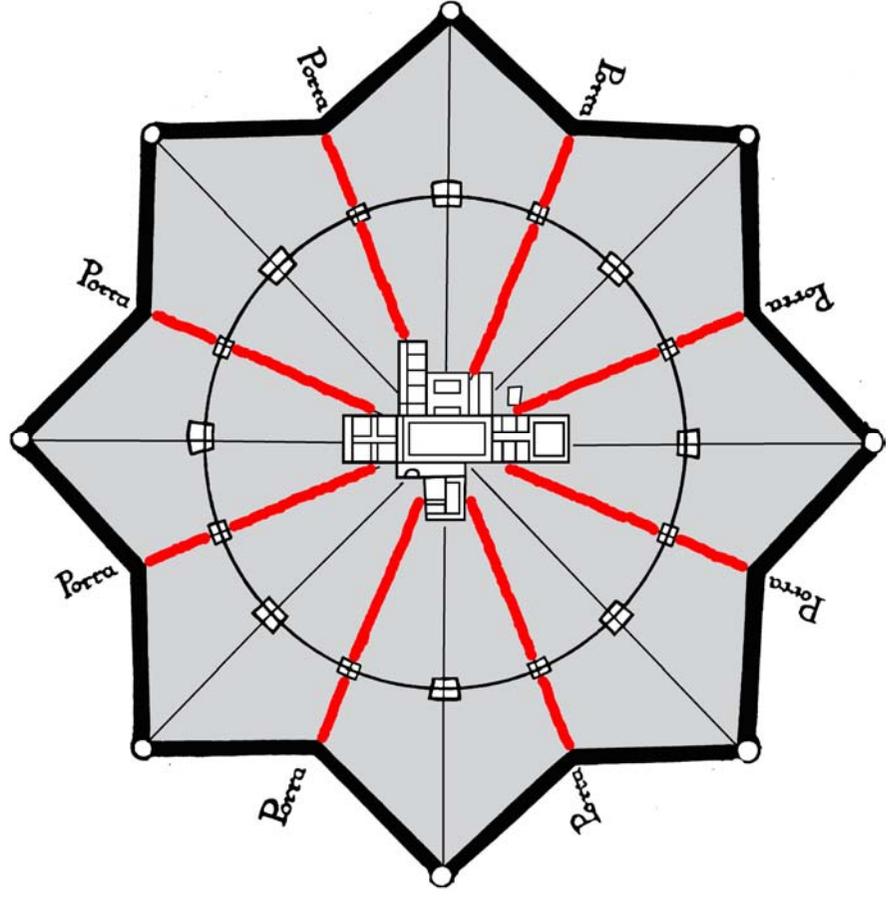
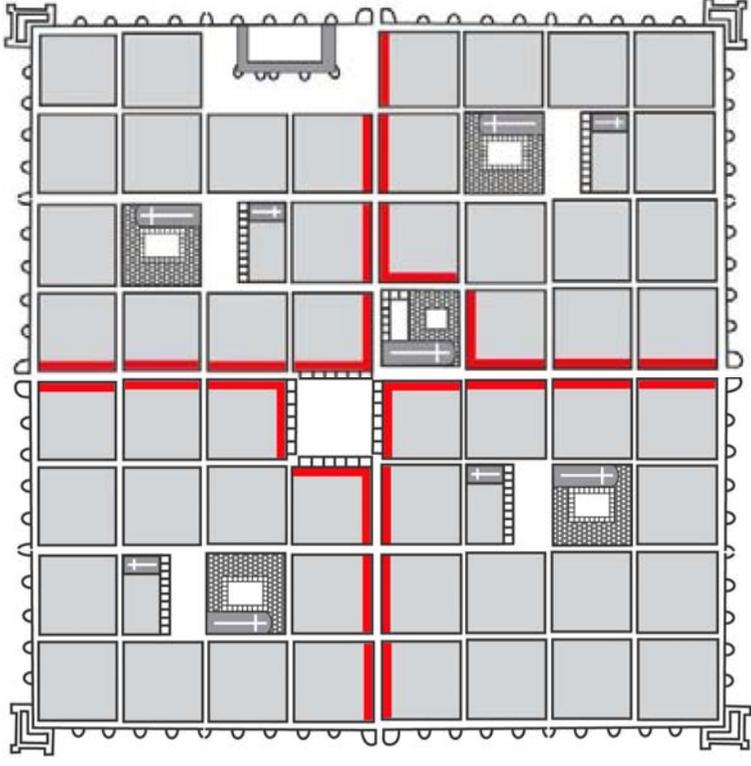
Le abitazioni dei più poveri uomini nelle città sono lontane dalle piazze et dalli luoghi nobili ma presso le porte, et questi sono artefici de' più poveri che si faticano in diversi esercizi di arti basse: le abitazioni loro, per quanto io ho veduto in molte città, sono strette ma longhe, per la qual cosa io comincerò a formarne una per lo più povero artefice.

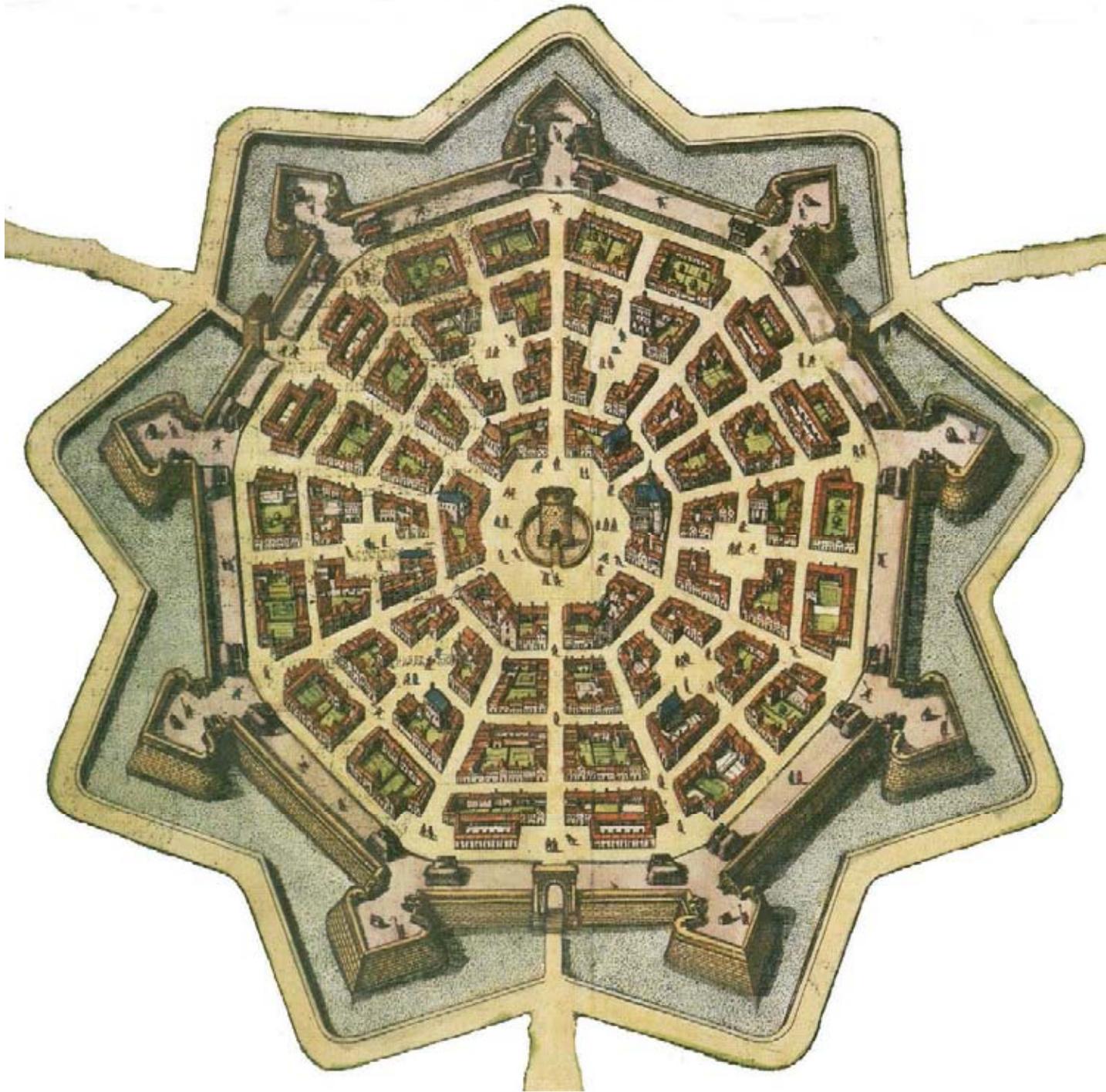


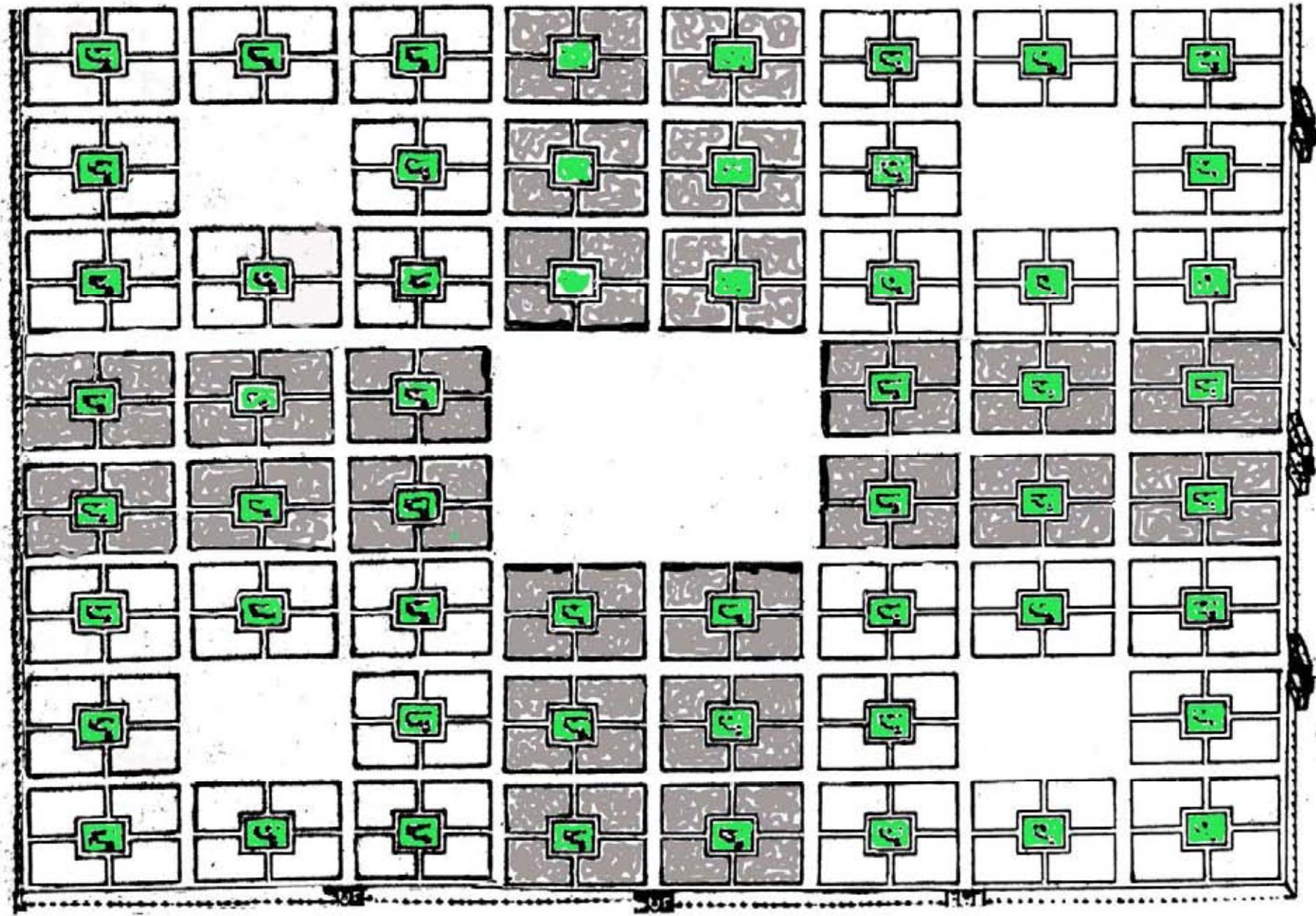


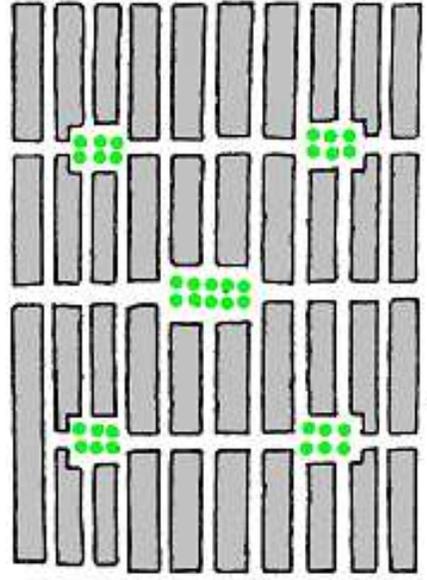
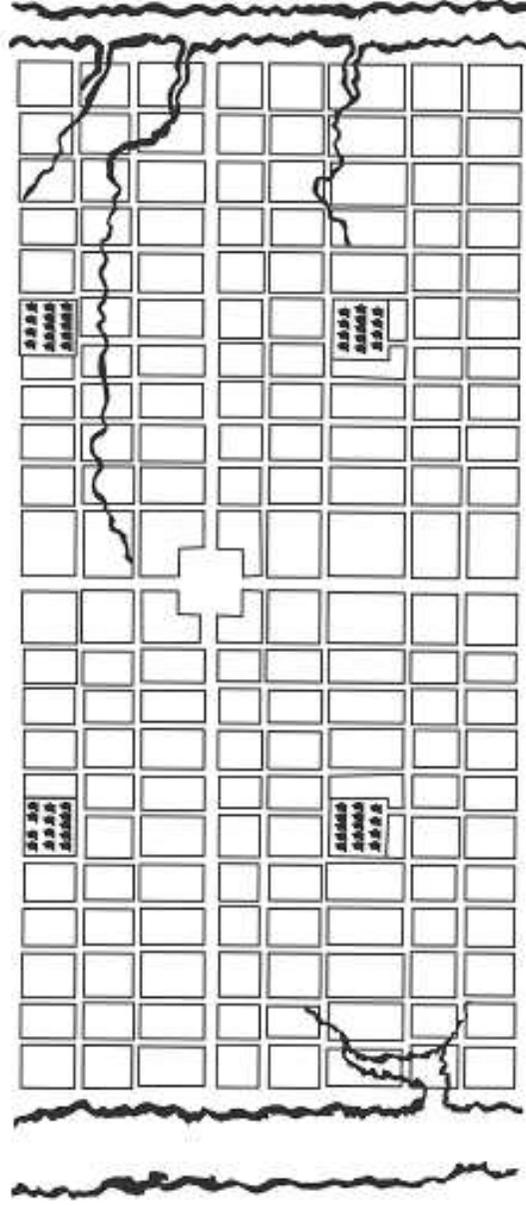
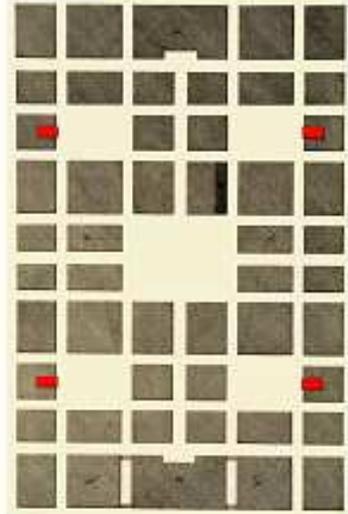
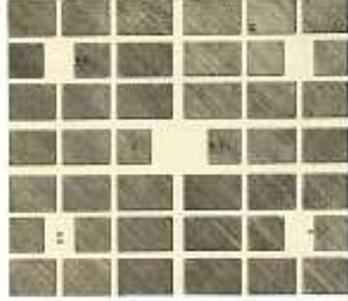
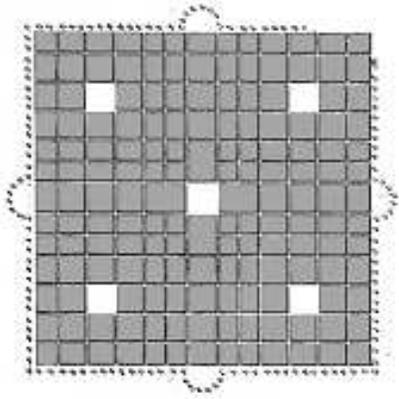
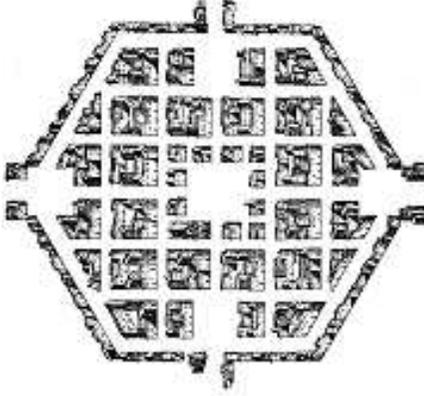












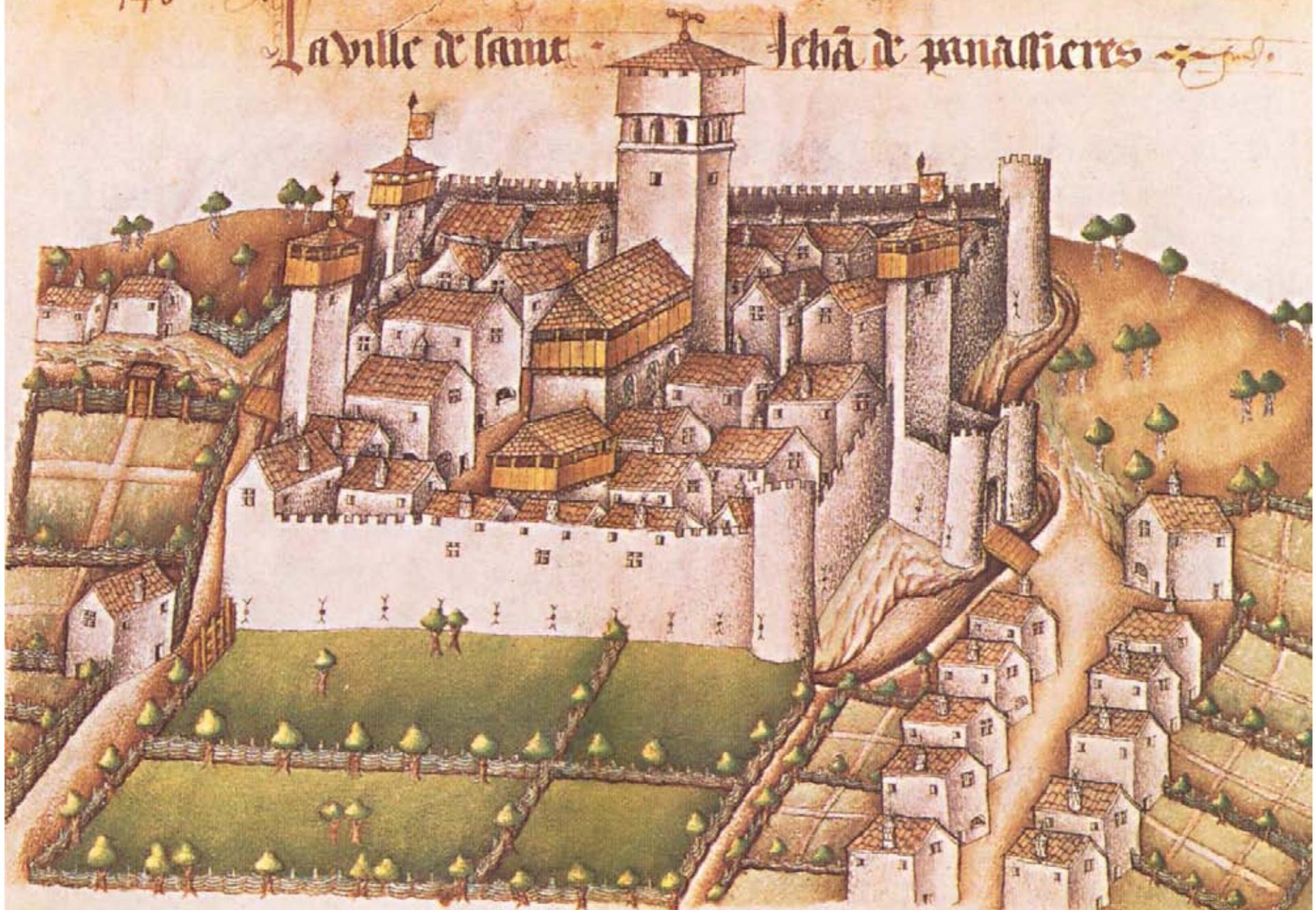
apartheid

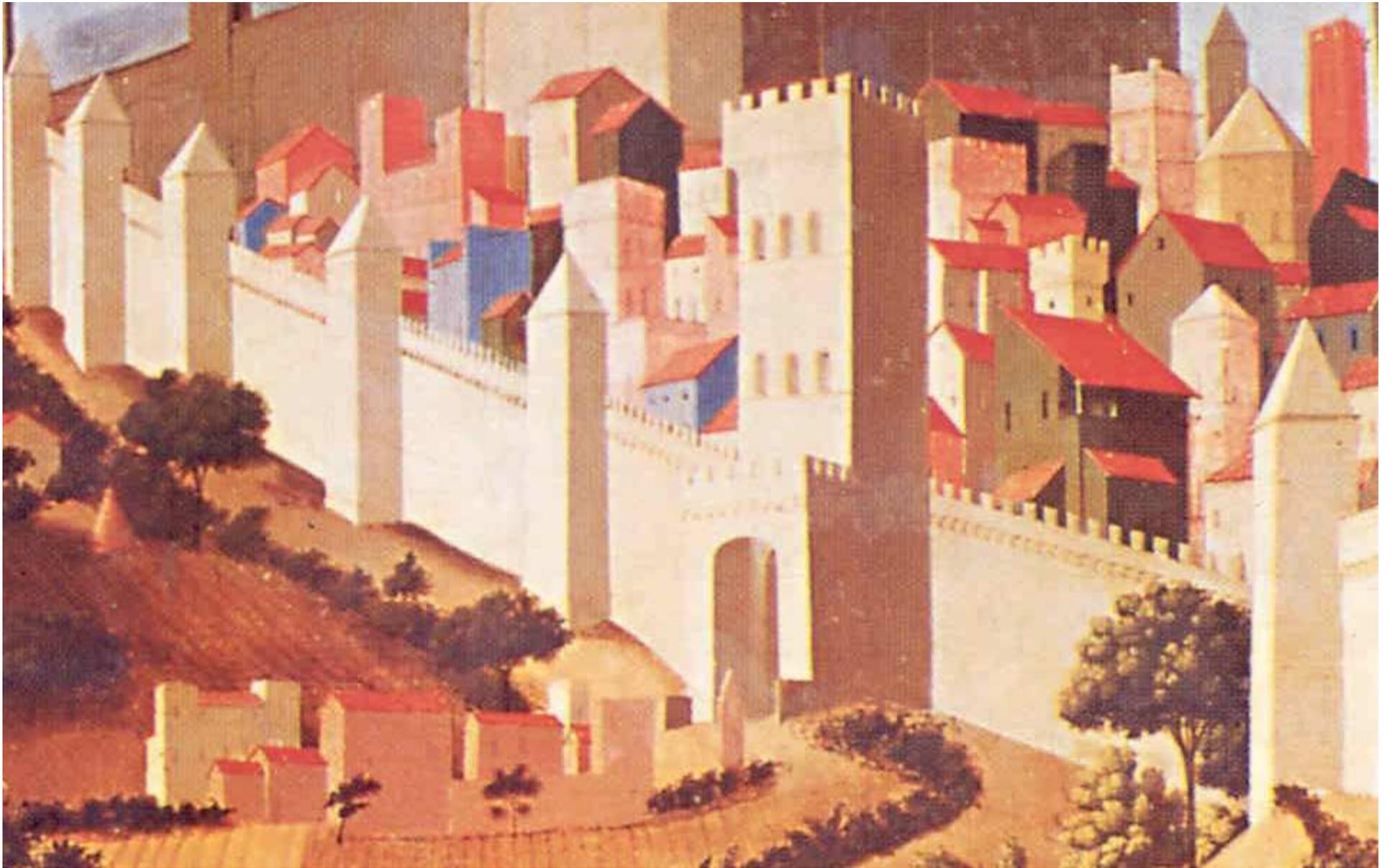
115

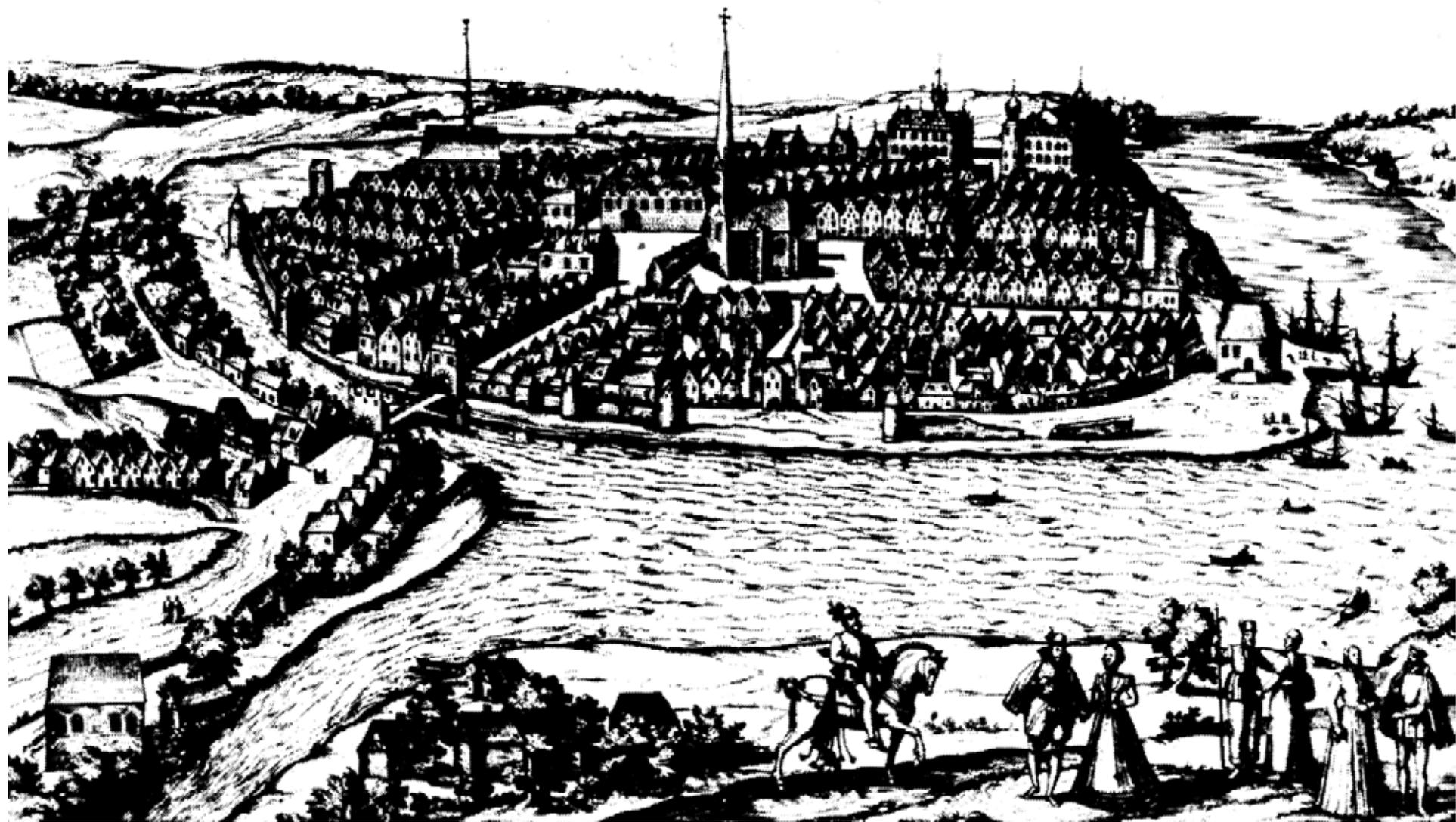
La ville de saint

Jehan de ponnassieres

finis





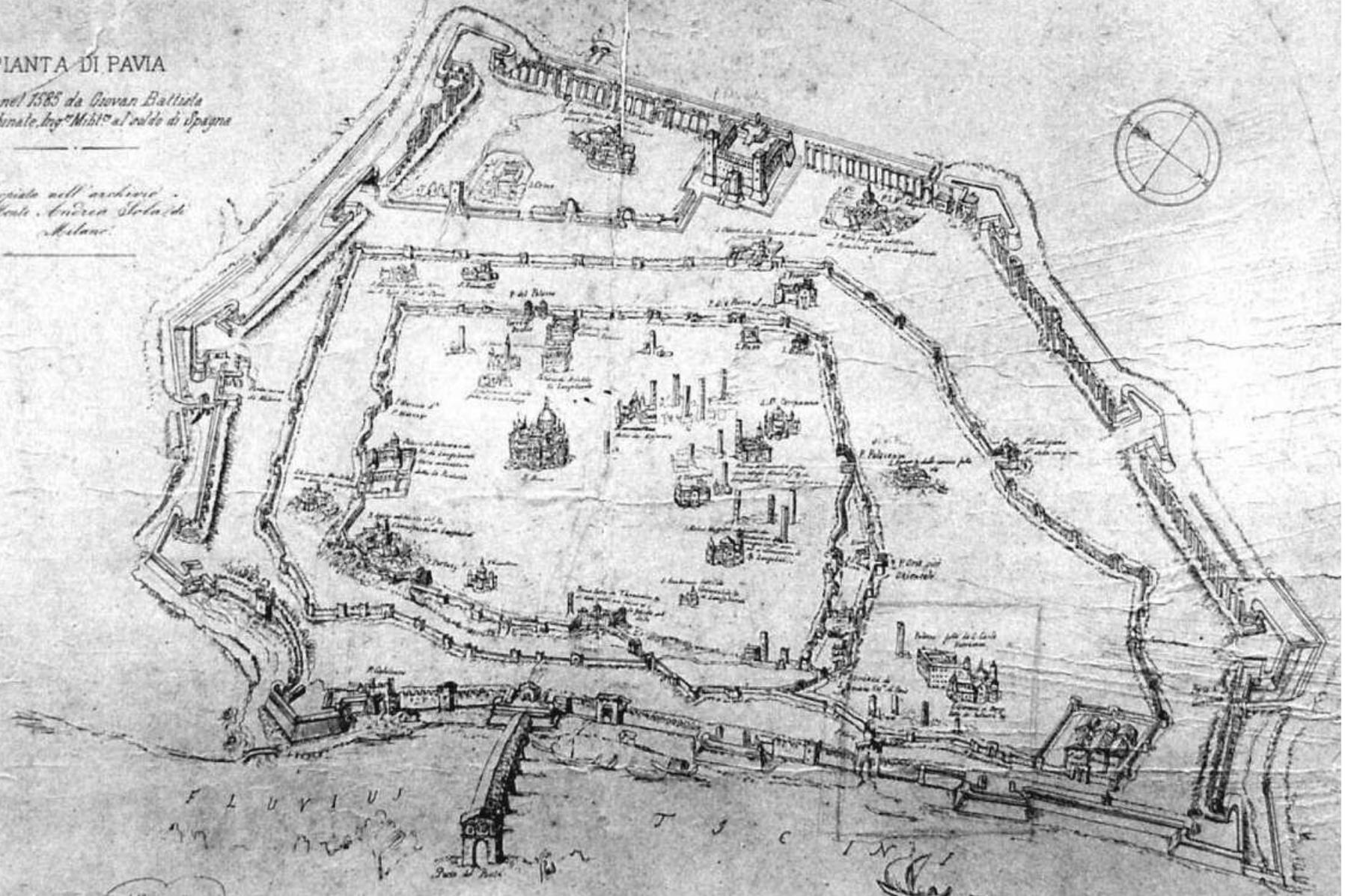




PIANTA DI PAVIA

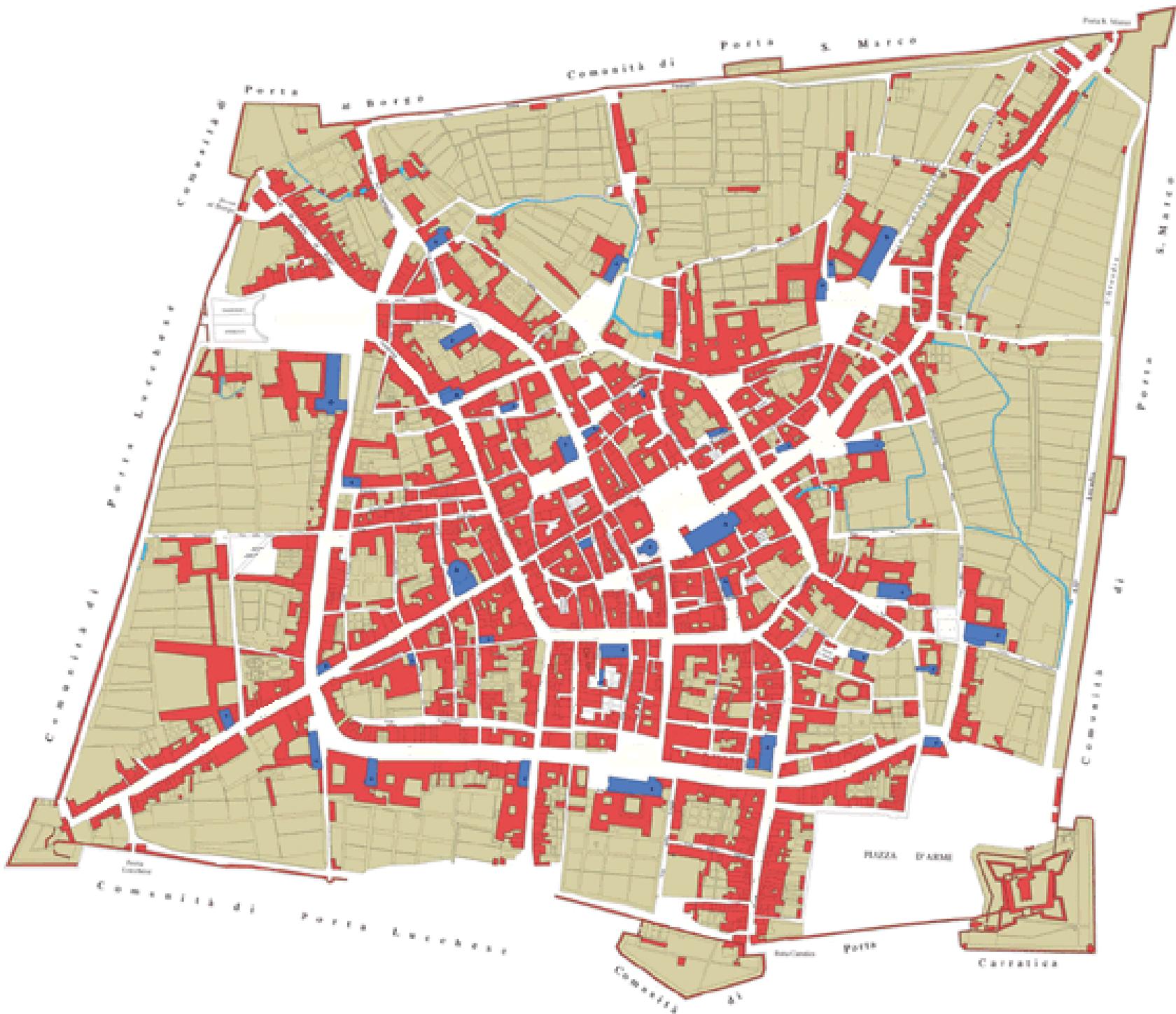
levata nel 1585 da Giovan Battista
Clarico urinale Ing^o Milit^e al soldo di Spagna

Vedeuta nell'archivio
del Conte Andrea Solazzi
Milano.



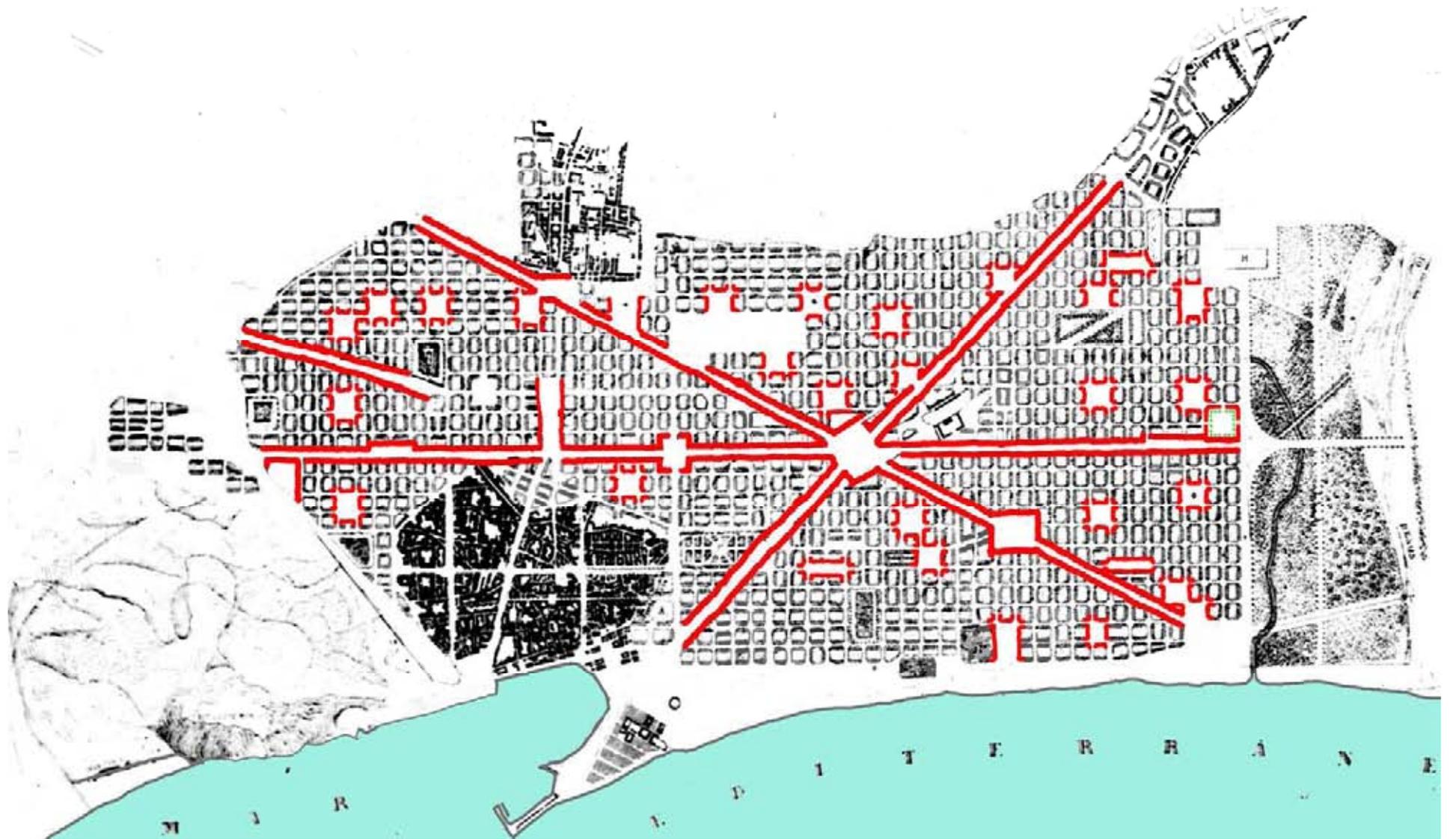
A. Meris 1591



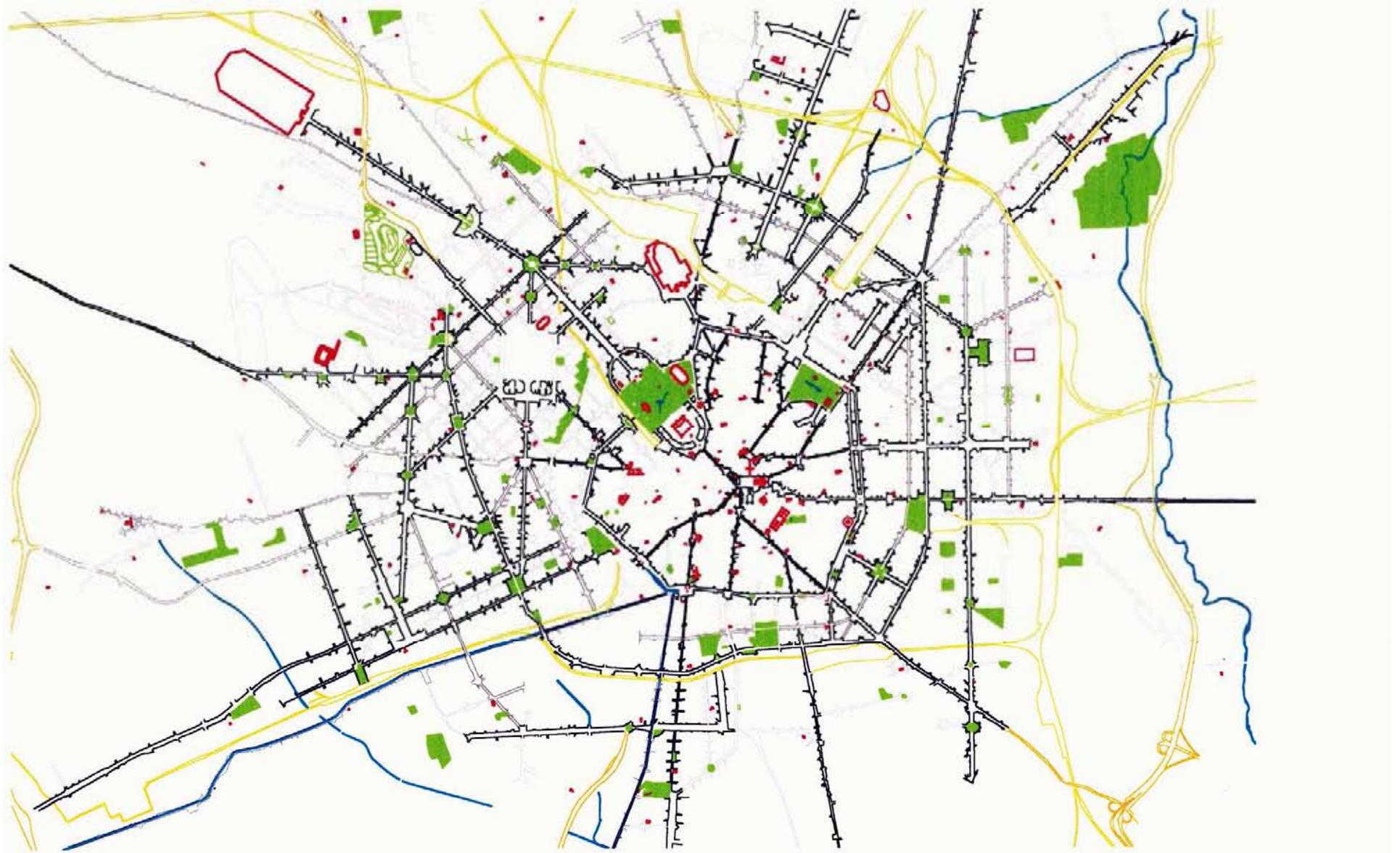




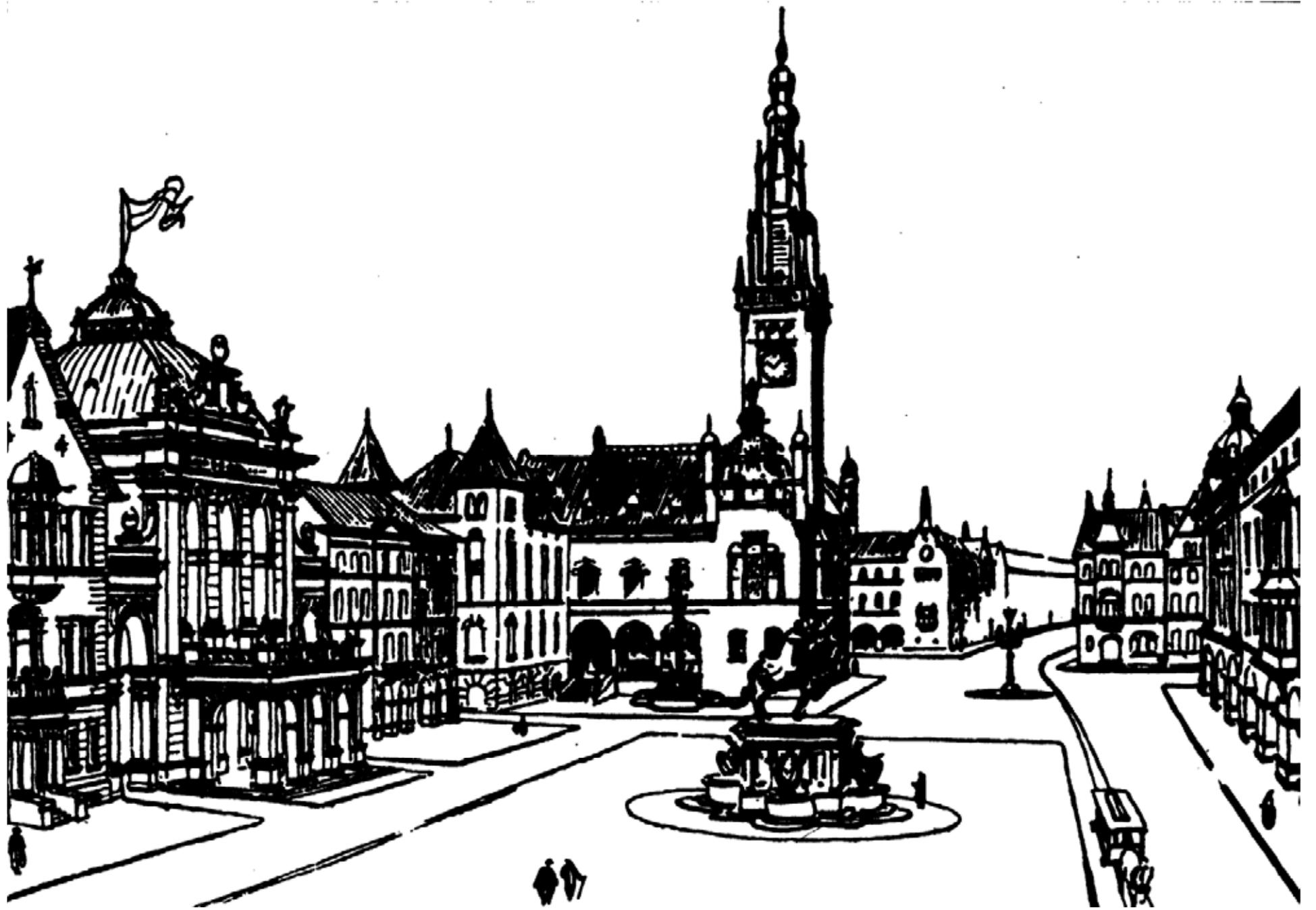




Barcelona



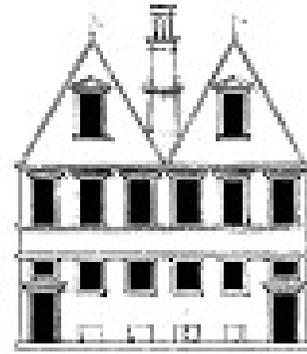
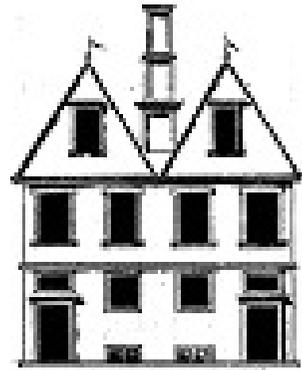
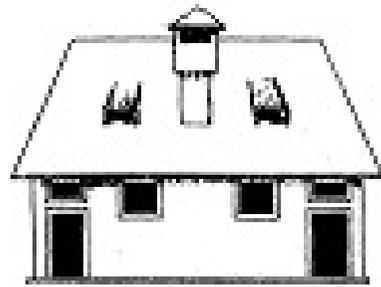
Milano





La libera bellezza delle case

La testa dell'uomo, o vuoi dire la faccia, è quella che ha in sè la bellezza principale e per la quale si conosce ciascheduno. Tu non vedesti mai edificio o casa d'abitazione che totalmente fusse l'una come l'altra, nè in similitudine, nè in forma nè in bellezza: chi è grande, chi è piccolo, chi è mezzano, chi è bello e chi è men bello, chi è brutto e chi è bruttissimo". È Dio stesso che ha voluto ciò: "Iddio, che l'uomo come che in forma fece a sua similitudine, così e partecipasse in fare qualche cosa in sua similitudine mediante l'intelletto gli concesse. E quando si crede di vedere case uguali, a guardar bene sono invece tra loro differenti: anche se si volesse fare molte case che si assomigliassero in una forma e in una similitudine, non mai farebbe che fosse l'una come l'altra.









....e infine, liberi in casa vostra

Grazie